IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 92 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ 3 APRILE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I proventi delle Dogane

Esercizio 1910-911 — 27 decadi.

Crediamo utile di mettere nella maggiore evidenza il prospetto dei proventi delle dogane dal 1° di luglio 1910 al 31 marzo 1911, perchè trattandosi di un cespite tra i più importanti per il nostro bilancio finanziario e dei più elastici nel tempo stesso, merita di essere tenuto d'occhio.

È tanto più le merita perchè mentre ci siamo adattati con passo alquanto accelerato nella via delle nuove spese, in specie per opere pubbliche, che rappresentano un notevole coefficiente di guadagno per le classi operaie, gli apostoli di queste hanno declamando negli orti botanici sull'abolizione di tutti i dazi doganali, specialmente su quello del grano, che tutti i grandi Stati — compresi quelli della Repubblica radicale-socialista — si guardano bene dal toccare.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 31 marzo 1911	
1.a	L. 12.000.000	+ 2.500.000	1909-910	422.000.000
2.a	» 9.000.000	+ 1.800.000	1910-911	384.200.000
3.a	» 10.400.000	+ 2.000.000		
Totale	L. 31.400.000	+ 6.300.000	Diff.	+ 40.800.000

Importazione

Grano	1.a Tem.	26.382	+ 10.728	1909-910	135.085
	2.a »	25.656	+ 12.150	1910-911	181.917.454
	3.a »	33.478	+ 16.494		
	Totale	Tem. 107.076	+ 38.241	Differenza +	46.085
Carbone	1.a Quint.	7.440	— 588	1909-910 quint.	186.175
	2.a »	8.103	— 2.38	1910-911 »	188.681
	3.a »	6.747	— 106		
	Totale	Quint. 20.288	— 1.276	Differenza	+ 2.506
Petrolio	1.a Quint.	7.236	1909-910	quint.	20.467
	2.a »	7.810	+ 1.729	1910-911 »	30.564
	3.a »	7.826	+ 2.014		
	Totale	Quint.	7.292	+ 6.561	+ 10.097
Petrolio	1.a Quint.	13.128	+ 7.720	1909-910 q.	854.780
	2.a »	22.698	+ 9.719	1910-911 »	968.456
	3.a »	22.919	+ 7.964		
	Totale	Quint.	58.746	+ 25.403	Differenza + 88.326

a Compresse tonn. 383 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) In cui q. 39761 di prima, e 1251 di seconda classe.

***

Il provento accertato al 31 marzo 1911 superava, pertanto, di 40 milioni e quattro quinti quello del corrispondente periodo 1909-910, e di 35 milioni e mezzo quello bilanciato.

A questo risultato concorrono principalmente, nella misura per ciascuno indicata le seguenti voci:

Grano. Provento accertato delle prime 27 decadi dell'esercizio L. 80.789.325, che supera il provento del corrispondente periodo 1909-910 di L. 34.146.825, ed il provento bilanciato di L. 20.789.325.

Caffè. Provento accertato L. 24.350.270;

in confronto del corrispondente periodo 1909-910, L. 313.449 in più;

in confronto dello stanziamento di bilancio lire 155.179 in più.

Zucchero. Provento accertato L. 5.000.241, che supera

di L. 3.064.186 il rendimento del corrispondente periodo 1909-910.

Petrolio. Provento accertato L. 1.9451.286 e cioè:

Al 31 dicembre 1910 importazione del petrolio rassenata va 495.870 quintali con un rendimento lordo di poco inferiore ai 12 milioni.

In confronto del corrispondente semestre 1909-910 l'importazione registrava a quella data 78.359 quintali *in meno con* un minore rendimento di L. 1.885.416

Con il 1° gennaio diminuito il dazio finale l'importazione ha avuto una ripresa ed ha raggiunto al 31 marzo scorso la notevole cifra di 472.616 quintali, di poco inferiore all'importazione del precedente trimestre, con rendimento di 7 milioni e mezzo in cifra tonda.

È probabile che si verifichi in questi ultimi tre mesi dell'esercizio una sosta, tuttavia non sarà eccessivo prevedere fin da ora che il petrolio darà il tesoro venticinque milioni, piuttosto più che meno, superando di almeno quattro milioni la previsione bilanciata.

Riassumendo dalle dogane l'erario ritrarrà quasi certamente alla chiusura dell'anno fiscale un maggior provento di 36 o 37 milioni sul previsto, dei quali 25 o 26 saranno dati dal grano; provento che di molto si assottiglierà, però, nel prossimo esercizio, se la prospettiva di una buona campagna granifera, che le stato edierno delle nostre campagne giustifica, non sarà frustrata.

E ciò era debito rilevare e ricordare,affinchè non si creino illusioni pericolose sul gettito delle dogane; gettito che, a causa del grano, è molto aleatorio.

Anche il rendimento dello zucchero è provato assai incerto, collegandosi con la quantità dello zucchero importato corrisponde una diminuzione di fabbricazione interna o viceversa.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietroburgo**, 2 — L'aggiunto al ministro della Marina vice-ammiraglio Grigorovic è stato nominato ministro della Marina.

(S) **Vienna**, 2 — La *N. F. Presse* dice che la visita ufficiale del Re e della Regina di Bulgaria a Vienna avrà luogo questa estate prima della partenza dell'Imperatore per Ischl.

(S) **Madrid**, 2. — Il Re Alfonso XIII è giunto proveniente da Siviglia.

— (S) **Londra**, 2. Il Segretario in Capo per l'Irlanda Birrell, parlando oggi in un meeting organizzato in favore dell'arbitrato, ha dichiarato che gli Stati Uniti e l'Inghilterra hanno cercato di allontanare più che era possibile le probabilità di una guerra. Il trattato progettato con gli Stati Uniti non tocca direttamente la questione del disarmo, tuttavia costituisce un progresso su questa via.

Birrel ha proposto una mozione, la quale dichiara che gli operai sono lieti dell'azione spiegata dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra a favore di un progetto di trattato di arbitrato fra i due Paesi. La mozione esprime pure la speranza che nulla impedirà la conclusione del trattato. La mozione di Birrell è stata approvata all'unanimità in mezzo a grande entusiasmo

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte)

PARIGI 3, ore 0.20. Tutti i giornali commentano la crisi del Gabinetto spagnuolo.

Il *Temps* nota che essa ha un carattere grave; un processo che appassionò in vario senso le classi sociali diventa ancora una volta arma politica di combattimento, e dopo avere determinato la caduta di Maura provoca ora le dimissioni di Canalejas.

Ora, continua il *Temps*, è innegabile che questa confusione di poteri, può riescire cosi viale. All'ultimo momento si annuncia che il Re di Spagna ha affidato al sig. Canalejas l'incarico di formare il nuovo Ministero; evidentemente l'incarico ha lo scopo di permettere al sig. Canalejas di non fare entrare nel Ministero se non uomini politici coi quali si trova in piena comunanza di idee.

Il nuovo Ministero – conclude l'articolo – dovrà agire con molta fermezza e molto tatto per sfuggire ad inquietanti complicazioni.

— Le notizie dal Marocco si succedono frequentemente e sono seguite con molta curiosità.

Ma in questi circoli politici si ritiene che la situazione non sia, almeno per ora, così grave come certi dispacci farebbero credere.

Del resto, nella battaglia del 26 marzo, la sola di una certa importanza, le truppe del Sultano non ebbero che una cinquantina tra morti e prigionieri. Ciò dimostra che esse combattevano e tennero testa energicamente ai nemici, ma che, d'altra parte, il combattimento non ebbe gravi proporzioni.

— La commemorazione dell'anniversario di Gambetta ha avuto quest'anno una solennità maggiore del consueto.

Molti uomini politici si recarono in pellegrinaggio alla casa di Gambetta.

Si pronunziarono parecchi discorsi.

Nella serata ebbe luogo a Sèvres, un banchetto al quale intervennero il Ministro della Guerra Berteaux che brindò alla memoria del riorganizzatore dell'esercito.

— L'*Intransigeant* ha interrogato il segretario generale dell'Unione dei Sindacati operai per sapere quale atteggiamento assumeranno le classi operaie nella ricorrenza del primo maggio.

Il segretario generale Marin, ha dichiarato che quest'anno la situazione è assai tesa e non si deve escludersi per il primo maggio qualche reazione proletaria. Tra le cause della tensione rilevò la non ancora avvenuta reintegrazione dei ferrovieri puniti in seguito allo sciopero e l'inasprimento della lotta sindacalista.

Il primo maggio, secondo il segretario generale suddetto, avrà significato di reazione e di rivendicazione delle classi operaie.

NEL MAROCCO

(S) **Parigi**, 2 — *L'Echo de Paris* pubblica il seguente dispaccio da Tangeri: « Le notizie pervenute da Fez preoccupano i funzionari del Maghzen, i quali fanno il nome di Mulai Ismail, che sarebbe per essere proclamato Sultano a Mequinez. Fez è assediata da numerose tribù berbere dal mattino del 27 marzo. Sembra certo che il soggiorno del Sultano nella Capitale sia divenuto difficilissimo in seguito alla sconfitta subita dalle sue truppe il 26 del mese scorso. Nella mattina del giorno successivo, bande di ribelli si erano avanzate fino a Fez. Le porte della capitale erano chiuse ed i cannoni dei forti spararono. Signora se le truppe siano state respinte. In ogni caso però la situazione è grave ».

(S) **Tangeri**, 2. — Secondo voci da fonte indigena i berberi ribelli che sono attorno a Fez avrebbero ricevuto il consiglio di proclamare Sultano il fratello di Mulai Hafid, Mulai Ismail. Tale proclamazione sarebbe già stata fatta a Mequinez. La voce però deve essere accolta con ogni riserva.

(S) **Tangeri**, 2. Si ha da Fez in data 28 marzo: La giornata è trascorsa in calma completa. I soldati della Mahalla, fatti prigionieri dai Beni M'Tir, sono stati liberati e hanno fatto ritorno in città disarmati e spogliati. Si segnalano sotto riserva le voci che i Beni M'Tir, in gran numero si sarebbero diretti su Mequinez e vi sarebbero entrati proclamando Sultano Mulai Ismail.

La battaglia del 26

(S) **Tangeri**, 2. Giungono da Fez in data 27 i seguenti dettagli sullo scontro avvenuto il 26 marzo a Dar El Maghzen.

Era ossa voce il 26 mattina che una sessione era sorta fra i Beni M'Tir e che alcuni contingenti di ribelli avevano indietreggiato fino a Djajaa, a un'ora da Dar El Maghzen.

Malgrado il parere contrario sel ten. colonnello Mangin, il Sultano decise di agire da solo, e fece uscire dalla città le truppe, alle quali si erano unite il tenente Perdisa e l'aiutante Pisani, non che ufficiali comuni.

Ripartito di truppe si componeva di fanteria e di un contingente ausiliare di cavalleria. Arrivate a Ras-El-Ma le truppe del Sultano aprirono il fuoco contro i ribelli, che erano numerosissimi e li misero in fuga.

Però la mahalla sacrificava si trovò improvvisamente dinanzi ad una massa nemica che la circondò e la tempestò di un vivissimo fuoco di fucileria.

Il combattimento durò un'ora, quindi la fanteria cominciò a mancare di munizioni e cominciò a ripiegare. I ribelli l'inseguirono fino a N'Zala Faradi, dove la città regna grande agitazione; le porte sono chiuse quantunque il nemico non sia ancora apparso.

Le perdite delle truppe sacrificate sono di 29 morti e di 20 prigionieri. Tre cadi sono stati uccisi mentre cercavano di difendere l'artiglieria.

Per tutta la notte il Maghzen è stato assai inquieto aspettandosi un attacco e le batterie di artiglieria erano pronte a far fuoco.

Nonostante la richiesta del Sultano El Glaui non si è recato a Fez.

SOLLEVAZIONE NELL'ALBANIA

(S) **Belgrado**, 2 — Secondo voci qui giunte, Scutari sarebbe completamente circondata dai ribelli. Vengono inviati colà in tutta fretta rinforzi di truppe turche.

(S) **Cettigne**, 2. Secondo notizie pervenute dalla frontiera, nel pomeriggio di ieri, è avvenuto un cannoneggiamento ed una viva fucileria fra gli insorti e le truppe provenienti da Scutari in aiuto della guarnigione di Tuzi.

Il combattimento principale è avvenuto fra Detchich e Planinitza ove gli insorti avevano preso posizione.

Sembra che gli insorti siano stati respinti e che una parte delle truppe imperiali provenienti da Scutari abbia potuto giungere a Tuzi.

Gli insorti e le truppe turche hanno subito gravi perdite, delle quali però non si conosce il numero.

(S) **Saterisco**, 2. Ibdeda pascià, comandante del Vedile di Scutari e capo dei Mirediti, è qui giunto e ripartirà immediatamente per Scutari.

Il primo scaglione di truppe è giunto a Medua a bordo del *Musurus*.

Il Ministro della Guerra ha declinato l'offerta di nuovi volontari di Gousenje e dei dintorni, dichiarando che il Governo vuole agire da se.

(S) **Cettigne**, 2. Le truppe turche che erano in marcia per liberare Tuzi entrando nella regione di Kastrati si divisero in due colonne ; una avanza lungo il lago di Scutari; l'altra sulle colline.

Secondo le ultime notizie la prima colonna è entrata in Tuzi. L'altra ha incontrato forte resistenza da parte degli Albanesi

Le truppe turche sono riuscite ieri a dispersere gli Albanesi ed a impadronirsi delle posizioni montuose donde hanno continuato ad avanzare sulla montagna di Detchich che domina Tuzi.

Oggi dovrebbe essere la giornata decisiva per la liberazione del fortino di Schipchaik: 2000 uomini di truppa giunti ieri a Medua devono arrivare oggi a Scutari. Se i Mirediti non occupano oggi Alessio, le truppe turche li costringeranno a dare battaglia.

Le truppe che occupano Scutari hanno ricevuto ordine di rimanervi per proteggere gli abitanti fino all'arrivo di Cheffket Turgut pascià con le truppe di rinforzo.

(S) **Costantinopoli**, 2. Le truppe turche che operano contro i ribelli nell'Albania hanno occupato ieri il monte Malibotit infliggendo ai ribelli grandi perdite.

Un'altra colonna di truppe ha occupato Voukselaki al sud di Tuzi.

Si attende da un momento all'altro che le truppe entrino a Tuzi.

(S) **Costantinopoli**, 2. Il vali di Scutari annunzia che nel combattimento di ieri con i ribelli, le truppe turche hanno avuto tre uomini uccisi e tre feriti e i ribelli hanno subito grandi perdite.

A proposito dei Sottosegretari di Stato

Scrive il *Messaggero* di ieri:

I radicali, che dopo il ritiro dei socialisti, si quali vanno ricercati due sotto-portafogli, sperarono di vedere aumentate le loro sottosegretarie, sono rimasti un po' delusi e malcontenti. Infatti il ritiro dei socialisti, quanto a equilibrio di rappresentanza si è risoluto ad esclusivo vantaggio dei giolittiani.

Ci permettia il *Messaggero* di ... alcuni brevi parole sull'argomento.

Anzitutto bisognerebbe dimostrare che fossero riservati ai socialisti due sottoportafogli e data tale dimostrazione bisognerebbe farne un'altra e cioè dare la ragione per la quale i due sottoportafogli riservati ai socialisti e il portafogli, cui rinunziò l'on. Bissolati, dovessero andare ai radicali.

Nè crediamo che i radicali possano essere rimasti delusi e malcontenti (tranne forse qualcuno che voleva ad ogni costo un sottoportafogli anche nel Gabinetto Luzzatti) imporocchè il malcontento sarebbe assolutamente ingiustificato.

Se vi ha una frazione delle sinistre, o dalla maggioranza la quale sia stata specialmente favorita nella attuale combinazione, come anche nella precedente – senza tener conto che ha l'onore di avere il presidente della Camera dei suoi – è precisamente la frazione radicale.

Infatti nel nuovo Ministero il gruppo radicale – che raccolle, quando è al completo, una quarantina di deputati (ad essere meglio) è rappresentato, nel nuovo Gabinetto da tre Ministri – per quanto l'on. Nitti fosse considerato radicale indipendente – e tre sottosegretari di Stato, vale a dire, sei – il che costituisce, facendo astrazione dei tre Ministri senatori, più della quarta parte del Governo anzi il terzo meno uno, in un assemblea nella quale la frazione radicale rappresenta appena un tredicesimo.

Come si vede, anche dovendo ragionare coi criteri aritmetici del *Messaggero*, se qualche parte fu, come si dice volgarmente, sacrificata, non è davvero la radicale.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa, la quale, a giudicare dalla precedente, avrebbe dovuto essere poco primaverile in vista della liquidazione, si è svolta invece in condizioni migliori e nel complesso soddisfacenti.

All'inizio e disposizioni generali del mercato internazionale si presentavano poco differenti da quelle in cui si era chiusa la penultima settimana del mese.

La speculazione si mostrava tuttora preoccupata per la questione russo-chinese, per la situazione nel Messico, ecc. dipendenze si teneva completamente renitente ad ogni impegno, tanto più in vista dell'imminente liquidazione trimestrale.

Di conseguenza nei primi tre giorni continuò quello stato di svogliatezza e d'inazione che aveva caratterizzato la settimana precedente, vale a dire assoluta mancanza di affari e di migliori eventi.

Verso la metà il mercato generale cominciò ad essere meno diffidente in seguito alla risoluzione pacifica della vertenza russo-chinese e alle migliori notizie sulla situazione del Messico e poichè i sintomi della liquidazione si presentavano alquanto favorevoli, la tendenza, sebbene non si accennasse ad una ripresa fino a che non si fosse effettuata la liquidazione, cominciò a manifestare una discreta fermezza nei corsi.

Nelle borse dei giorni rimaneva tuttora un po' d'indecisione, ma in seguito le previsioni ottimiste cominciarono a prevalere e vedemmo negli affari in genere vi fosse ancora molta calma, sulle rendite e sui migliori valori, specialmente sui bancari, si accentuò la fermezza e quindi una ripresa di attività da parte della speculazione.

E ciò per due ragioni: la prima, per la facilità dei denari che si *pagavi* e si mantenne per i riporti da 2 1/2 a 2 3/4; la seconda perchè la liquidazione rivelò, contrariamente alle supposizioni precedenti, che il mercato si era sbarazzato per lo meno in gran parte delle posizioni ingombranti, che ne avevano paralizzato l'andamento durante la quindicina.

Nella chiusura di giovedì si ebbe di nuovo un po' di sosta per le notizie della sollevazione in Albania, le quali esercitarono un po' d'influenza sulla risposta dei premi ma siccome il mercato europeo è ormai assestato agl'incidenti nella penisola balcanica, cui attribuisce una importanza molto relativa, così le buone disposizioni ripresero il sopravvento e la liquidazione di marzo si è iniziata in condizioni marcatamente favorevoli.

Si aggiunge un altro coefficiente, secondo noi molto importante e cioè l'incasso delle cedole trimestrali e di quelle di Stato che ha luogo sui primi di aprile, e col quale coincide pure il pagamento dei dividendi per una parte non indifferente di vari tra i maggiori valori, delle obbligazioni ecc.

Ed ecco pertanto le indicazioni del fermometro sulla chiusura del mese di marzo nelle maggiori piazze d'Europa.

Londra. — Mercato molto fermo sull'andamento dei corsi delle altre piazze del Continente sovratutto nel Compartimento dei valori americani che sono quotati da 1/2 a 3/4 di dollaro al disopra della parità con New York

Di speciali buonissime e mercato molto regolare.

Vienna. — Eccetto fermo, in specie nel gruppo dei valori siderurgici. Durante la seduta, il mercato si rafferma maggiormente; molto sostegno nella rendita ungherese; si chiude la settimana in condizioni buone per fermezza e calma prominente.

Berlino. — Sostenuti nel principio, le disposizioni si mantengono favorevoli fino alla chiusura che avviene in condizioni di fermezza calma in vista della liquidazione. Molto sostegno nei bancari.

Parigi. — Tendenza sempre migliore affari nuovi piuttosto limitati essendo la Borsa di già impegnata nella liquidazione che avviene in condizioni favorevoli, quali non si erano previste, stante la facilità del denaro e la prontezza di piazza assai migliore di quanto si era supposto: media del riporto al *parquet* da 2 1/2 3 e 1/2 e 4 % in *coulisses*.

— La nota dominante del nostro barometro durante la settimana è stata quella del « tempo variabile »

Incertezza si lunedì per rilevarsi al martedì e così via di seguito. La crisi ministeriale, dopo aver prodotto nel principio una depressione, ha finito per non più spaventare alcuno ed i corsi hanno ripreso il loro andamento normale, che conserveranno certamente anche in aprile, durante il quale i batterti di Monteuitorio rimarranno chiusi.

Il fondo generale del mercato è buono ed a mantenerlo tale molto contribuirà il tenore delle dichiarazioni di governo che farà l'on. Giolitti.

Il cambio è stazionario con tendenza a diminuire stante l'affluenza notevole di forestieri.

Mercato inglese.

	25 marzo 1911	1 Aprile 1911
Consolidate	82 —	81 15/16
Italiano	102 —	102 1/4
Turco	92 1/8	92 1/2

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale mostra che la posizione della Banca è alquanto indebolita, in seguito ad una maggiore richiesta di numerario per l'interno.

Quindi la riserva è calata di oltre un milione di sterline a 30.300.561 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni si mantiene invariata, per una diminuzione nei depositi, al 46 3/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto inferiore a quello ufficiale (3 %) cioè al 2 3/4 % per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche consociate di New York, presenta poche variazioni da quelle antecedenti.

Un lieve aumento di 301.800 sterline nella riserva totale, la quale sale a 75.783.600 sterline; mantenta una eccedenza sul minimum legale, leggermente diminuita resta a 6.210. 000 sterline.

Mercato francese.

	25 marzo 1911	1 Aprile, 1911
3 0/0 francese	—	—
3 0/0 perpetuo	93 47	96 55
Italiano	non quotata	103 45
Spagnuolo	97 97	97 65
Rendita turca	92 75	93 77 ex

Banca di Francia.

	25 Marzo 1911	Diff. dal 1 Aprile	1 Aprile
Riserva oro	3.241.147.917	—	9.500.887
» argento	839.149.954	—	13.903
Portafogli	1.501.191.258	+200.280.383	
Anticipazioni	863.27.818	—166.718	
Conti correnti	741.927.802	+137.592.975	
Id. del Tesoro	116.258.789	— 29.982.354	
Circolazione	5.230.371.955	+101.371.485	

Mercato italiano.

	25 marzo 1911	1 Aprile 1911
Rendita 3.75 0/0	103 97	104 17
Rendita 3 1/2 0/0	100 77	103 97
Banca d'Italia	1022 50	548 3
Id. Commerciale	925 50	873 Cex
Credito Italiano	600 50	172 ex
Fondiario Italiano	572 50	575 —
Banco di Roma	100 50	100 50
Mediterranee	443 50	443 50
Meridionali	687 50	693 50
Sicule	613 —	615 —
Navigazione	392 50	393 50
Raffinerie	372 50	1652 —
Acciaierie	1647 —	212 —
Società Venezia	208 —	1990 —
Acqua Marcia	1987 —	1250 ex
Gas	275 —	321 ex
Omnibus	275 —	284 ex
Condotte	330 1/2	123 1/2
Immobiliari	288 —	330 1/2
Beni Stabili	342 —	123 1/2
Imprese fondiarie	125 —	293 —
Elba	270 —	107 50
Metallurgica	107 50	175 50
Ferriere	179 —	275 —
Ansaldo	274 50	72 23
Zuccheri nuovi	73 —	103 —
Id. Valsacco	100 —	108 —
Montecatini	112 —	102 50
Molini	108 —	6 9 —
Carburo Roma	6.2 —	323 —
Kerkar e Orosi	322 —	60 —
Antimonio	68 —	136 —
Azoto	142 —	79 —
Elettrochimiche	81 50	115 1/2
Conobbi	115 —	120 —
Cines	130 —	
Obbligazioni		
Ferrovie 3.00	364 25	364 75
Ferr. Italiane 4 0/0	510 —	510 —
Banca d'Italia 5.50 0/0	501 25	504 —
C. F. Milano 5 0/0	508 —	508 —
S. Paolo Torino 5 0/0	502 —	503 —
Cambio	100 44	100 46

Assemblee di Società Anonime

Le società anonime legalmente convocate sino ad oggi in assemblee generale, oltre quelle pubblicate nel *Pop. Rom.* di ieri, nel mese di Aprile, sono le seguenti:

20 Società cascamificio lombardo – Lecco

» Unione cooperativa italiana – Roma

23 Società nazionale di credito e assicurazione – Bologna

» Acquedotto di Castellana – Castellana

Le feste per l'incoronazione in Inghilterra

Le feste per l'incoronazione del Re e della Regina d'Inghilterra avranno, secondo gli usi tradizionali, una grande solennità e si svolgeranno tra il maggio ed il luglio.

Probabilmente a motivo di queste feste s'interromperanno anche i lavori parlamentari per un intero mese.

Si può dire ch'esse saranno inaugurate il 15 maggio con le visite degl'Imperiali di Germania che si recano personalmente a Londra a render omaggio e rimarranno in Inghilterra tre giorni assistendo all'inaugurazione del monumento alla Regina Vittoria.

Un mese dopo tra il 17 e il 19 giugno arriveranno le rappresentanze coloniali ed estere e il 22 avrà luogo l'incoronazione con un seguito di grandi cortei attraverso i vari quartieri di Londra ed una imponente rivista della flotta a Spithead.

In luglio avranno luogo l'investitura del Principe di Galles e Carnarvon e la visita dei Reali all'Irlanda ed alla Scozia.

***

Un numero del vasto programma delle feste per le quali si stabiliscono già i minimi particolari, compreso l'affitto delle finestre sul passaggio del corteo reale – riuscirà particolarmente caratteristico ed originale e consisterà in un banchetto a cui saranno invitati 100.000 ragazzi nel palazzo di Cristallo il 30 giugno.

Il Comitato ordinatore ha preso in questi giorni al riguardo una determinazione che ha sparso un po' di malcontento nel mondo dei fanciulli di Londra che speravano di essere invitati al banchetto reale.

La decisione è che per poter essere ammessi bisogna che i ragazzi abbiano compiuto 12 anni una settimana prima del giorno designato e sono pochi gli alunni delle scuole elementari di Londra che abbiano superato tale età.

Altro annunzio poco gradito è che non si canterà più l'inno delle centomila voci infantili.

In compenso i direttori del Festival dell'Impero han fatto conoscere che una delle scene più belle sarà ripetuta cinque volte, perchè ogni ragazzo possa vederla bene e comodamente.

Di più tutti i divertimenti del palazzo di Cristallo nel giorno della incoronazione saranno gratuiti per i fanciulli.

L'emigrazione italiana

(Vedi numero di ieri).

Protezione degli emigranti di ritorno in Italia

Nella presente relazione che, in quasi tutte le sue parti, segue l'ordine delle precedenti, apriamo questo nuovo capitolo, più che altro per segnare le prime linee di un nuovo campo di attività, dove il Commissariato molto potrà ancora operare, e dove potrà, pure, svolgersi l'azione benefica d'altri Istituti pubblici e privati.

Fino a quando l'emigrazione temporanea si identificò quasi esclusivamente con l'emigrazione di stagione pei paesi d'Europa, il cómpito dello Stato per i ritorno non fu rilevante: si trattava di ritorni da paesi vicini molto simili ai nostri e dove l'emigrante si tratteneva per breve tempo. Ma la tendenza, già da noi illustrata, dell'emigrazione transoceanica ad assumere, in proporsione sempre maggiore, carattere temporaneo, crea allo Stato nuovi e maggiori cómpiti, e rende necessaria la sua azione di tutela anche in questa ultima fase del movimento migratorio.

Il Commissariato ha voluto ammitatto accertare sulla base di dati statistici le le caratteristiche del fenomeno del rimpatrio, rispetto ai paesi esteri di provenienza, alla durata del soggiorno all'estero all'intenzione di rimpatriare definitamente o soltanto temporaneamente, con o senza famiglie, alla destinazione dei rimpatriati nelle varie Provincie del Regno. E l'indagine ha già provato come le correnti migratorie nelle diversecregioni del Regno sieno differenti per frequenze di ritorni, per temporaneità di soggiorno all'estero, per caratteristiche demografiche delle masse di lavoratori che ritornano in patria sovente con famiglie in parte formate all'estero, per qualità di rimpatriandi, sia dal punto di vista della produttività economica, sia considerati come valori sociali.

Integrata che sia l'indagine statistica con le risultanze dell'altra indagine pur compiuta dell'ufficio sulle conseguenze economiche, sanitarie, morali dell'emigrazione, sarà possibile, con conoscenza piena del particolare atteggiamento e della conseguenze del fenomeno migratorio sulla vita delle varie regioni del nostro paese, avvisare ai provvedimenti più efficaci per meglio utilizzare queste forze riguadagnate alla economia nazionale.

Negli ultimi anni, com'è stato detto più volte, è aumentato il movimento dei rimpatri, ed era ovvio perciò che convenisse preocparsi del trasporto di rimpatriandi, allo stesso modo che si era fatto per i viaggi di andata, poichè gli stessi abusi e danni che l'ingordigia e la speculazione possono creare per il trasporto nell'espatrio dal Regno, possono avvenire anche nei ritorni. Inoltri occorre tener presenti le condizioni sanitarie speciali dei rimpatriandi, sulle quali influisce la diversità delle condizioni climatiche e il cambiamento, talora, radicale di tenore di vita, cui sono costretti i nostri lavoratori nei paesi in cui dovettero dimorare. Come pure, per un interesse nazionale assai largo, occorre tener conto dei bisogni e delle tendenze dei rimpatriandi, affinchè questi non siano indotti o costretti a cercare nuovamente lavoro fuori dei confini del a patria, trasformando l'espatrio temporaneo in permanente.

Queste direttive di carattere generale, qui più accennate che svolte, hanno guidato l'opera dell'Ufficio nei primi passi che esso ha fatto sul questa via; ed a noi pare sicura la previsione che esse determineranno una più larga sua attività in avvenire.

***

Nel capitolo settimo abbiamo dato diffusa notizia delle licenze consolari pei viaggi di ritorno. Fu allora chiarito il carattere fondamentale di questo istituto, che tende ad assicurare, per quanto è possibile, buone condizioni nei viaggi di ritorno anche quando siano compiuti su quei piroscafi che sfuggono alla azione diretta del Commissariato non essendo inscritti in patente di vettore.

Prima d'ora per i ritorni da paesi transoceanici i nostri lavoratori godevano della tutela delle disposizioni della legge sull'emigrazione, soltanto nel caso in cui avessero preso imbarco su piroscafi inscritti in patente. Ma altri vettori potevano effettuare il trasporto con piroscafi che non soddisfacevano alle condizioni richieste per l'inscrizione in patente. Ad ovviare a tale inconveniente il Commissariato, valendosi della facoltà ad esso consentita dall'articolo 170 del regolamento, in applicazione della legge sull'emigrazione, provocava il R. Decreto 28 giugno 1906, n. 411, il quale stabilisce che pei piroscafi non inscritti in patente di vettore che partono da porti americani con passeggieri di terza classe in viaggio di rimpatrio, occorra apposita licanza, rilasciata dai nostri Consoli.

Le condizioni richieste per il rilascio della licenza concernono le caratteristiche di navigazione dei piroscafi, il trattamento ai rimpatriandi e l'imbarco di un medico italiano autorizzato dal R. Console. Così, gradualmente, il Commissariato potrà riuscire ad ottenere per i nostri lavoratori che rimpatriano un trattamento a bordo non inferiore a quello prescritto dal nostro Regolamento per i nostri lavoratori che emigrano.

Senza dubbio l'insufficienza delle penalità determinate pei contravventori, e le speciali difficoltà della condizione di diritto, rendono particolarmente delicato l'istituto delle licenze consolari; onde è da augurarsi che, approvandosi il progetto di legge attualmente in esame alla Camera, posse l'istituto stesso essere rafforzato con adeguate sanzioni penali per la violazione delle particolari disposizioni regolatrici questa materia.

Quando il sistema delle licenze consolari avrà raggiunto il suo pieno sviluppo ed avrà conseguito salde sanzioni di carattere penale, si sarà verosimilmente ristretto il campo della concorrenza, poichè mezzi di trasporto scadenti non potranno ottenere la licenza consolare.

Ciò potrà avere ventualmente influenza sul rialzo dei noli; ma, a parte che non è desiderabile una concorrenza fondata sull'offerta di trasporti non idonei, causa di disagi e talvolta anche di pericoli per passeggieri, e pur prescindendo dal riflesso che in ogni caso le organizzazioni industriali sanno estendere il loro sindacato anche alle più piccole e scadenti imprese, è da tener conto che queste influenze perturbatrici dei prezzi possono essere riparate con provvedimenti di carattere giuridico, raggiungendosi così anche per questo rispetto piena simmetria con quello che è stato fatto per l'emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 2 (ore 16.40). — E stato sequestrato oggi il periodico settimanale socialista *Il grido del Popolo* essendosi in esso riscontrati gli estremi di oltraggio alle religione in un vigoroso commento alla nota protesta delle donne cattoliche a proposito delle due statue femminili che fiancheggiano l'ingresso nuovo del palazzo postelegrafico, nonchè per un ignominioso attacco contro la Principessa Letizia cui viene attribuito il rinvio del Congresso delle donne italiane dal 1911 al 1912.

— Una gravissima disgrazia è avvenuta alla Veneria Reale, nella caserma « Principe Amedeo », sede del 3° regg. artiglieria. La vecchia ringhiera di una balconata posta al secondo piano crollò improvvisamente. I caporali Franco e Castagna e i soldati Milazzo, Battaglioni, Dunasso e Furno, che stavano appoggiati alla ringhiera, precipitarono nel cortile.

Il Milazzo rimase morto sul colpo. Gli altri portarono lesioni più o meno gravi.

Il comandante il 1° corpo d'Armata ha iniziato un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

— Lungo la linea ferroviaria Mondovì Bastia, in prossimità della valle dell'Ellero, furono stamane collocati sul binario quattro grossi macigni. Il treno 2180 andò a rischio di deviare. L'incidente della mancata spazzatura via i no gu ciamendo contorti. Sono stati arrestati quattro individui sospetti autori del criminoso attentato.

Milano, 2 (ore 19). — Un signore russo, l'ing. Elisseo Panlonoff, negoziante di macchine agricole incontrò ieri sera in un teatro un giovane elegantissimo, col quale strinse relazione. Dopo l'intermezzo, il giovane condusse l'ingegnere in un villino, ove in un sontuoso appartamento erano radunati alcuni signori e delle donne *in telaltteee*. Si fece un po' di conversazione e quindi si giuocò. L'ingegnere dapprima ebbe la fortuna favorevole, ma poi, cominciò la disdetta. Sempre più scaldato nel giuoco il Panlonoff perdette non solo una somma rilevante che aveva in tasca, ma anche L. 30.000 sulla parola per le quali firmò successivamente, di mano in mano che perdeva, buon numero di cambiali. Prima che spuntasse il mattino il russo fu messo fuori da quella bisca. Allora pensò ai casi suoi, casi d'onore e stato vittima di una truffa e si recò in Questura a denunziare il fatto. Subito furono iniziate indagini per scoprire la bisca e gli autori della truffa. Il Paulonoff, però che è di pochi giorni a Milano, non seppe ritrovare il villino. Le indagini continuano.

Spezia: 2. Al siturificio di S. Bartolomeo doveva farsi ieri un esperimento di esplosione con torpedini e ginnoti, alla presenza dei 350 ufficiali della scuola centrale di Tiro di Parma. Poco prima dell'arrivo del rimorchiatore della R. Marina con gli ufficiali, e le altre Autorità militari, un ginnoto, carico di 17 chilogr. di fulmicotone, esplose improvvisamente. Per fortuna lo specchio d'acqua del raggio di esplosione era in quel momento completamente sgombro, e non si ebbero a lamentare conseguenze letali. Se il rimorchiatore fosse arrivato qualche minuto prima, si sarebbero lamentate ondinata di vittime.

L'Autorità militare ha ordinato una severa inchiesta.

Italia Meridionale

Napoli, 2 (ore 18.30). — Stamane, alle 10.30 col l'intervento del Duca d'Aosta e delle Autorità civili e militari, ebbe luogo la solenne inaugurazione della Mostra organizzata dalla presidenza della Società promotrice di Belle Arti « Salvator Rosa ».

Parlarono il pres. della Società ing. Minozzi e il sindaco. Quindi il Duca d'Aosta, seguito dalle Autorità, visitò la splendida Mostra, esprimendo poi, al momento di partire, la sua soddisfazione ai promotori.

— Stamane, alle 9, nella caserma dei carabinieri ebbe luogo la solenne consegna della medaglia ad oro militi, che se ne resero meritevoli con atti di valore. Il colonnello dei carabinieri pronunziò un elevato discorso.

Tra i premiati si trova il maresciallo Farri che si distinse per zelo, intelligenza e coraggio durante il periodo delle indagini sull'assassinio dei coniugi Ciuccolo.

Servizio radiotelegrafico

Il ministro delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 3 aprile, colle sotto-indicate stazioni:

Oceania, con Capo Mele e Palmaria;

Lario e Argentina, con Ponza;

Ancona e Franconia, con Ponza e S. Giuliano di Trapani;

Honig Wilhelm III, Carpathia, Virginia e Perugia, con Capo Sperone;

Alice, con S. Maria di Leuca;

Thalia, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Piacenza. Ecco i prezzi: Frumento da L. 25.50 a 26.50, frumentone 16.50 a 19.25 al q.le. - *Casale*. Grano L. 25 a 27. Meliga 16.50 a 17.50 Avena 19 a 20 l'ettol. - *Vercelli*. Frumenti invariati - Frumento L. 25.50 a 26.50, segala da 17.75 a 18.50, meliga 18 a 19.25, avena nostrana e nera 19.25 a 20.25 al q.le. - *Racigo* Mercati con discreti affari. Frumento invariato - Frumento fino Polesine da L. 26.40 a 26.50, buono mercantile 25.70 a 25.80, mercantile 24.75 a 25.25, frumentone Pignolo 17.50 a 17. 75, gialione e friulotto 16 a 17 a gostano 15.25 a 15.50, avena 18.25 a 18.50 al q.le.

Conversazioni letterarie

Giacomo Tauro: *Il problema della coltura nelle sue attinenze con le scienze e con la scuola*. Roma, Società Editrice Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C., 1911. — **L. A. Vassallo (Gandolin)** *Gli uomini che ho conosciuto*, seguito dalle memorie d'un smemorato, con prefazione biografica di Sabatino Lopez. Milano, Fratelli Treves, 1911. — **Antonio Fradeletto**: *Conferenze*, Milano, Fratelli Treves, 1911.

Nessun problema sociale è forse per noi più grave, più interessante, più urgente del problema che riguarda la nostra coltura nazionale; ché, per quanto ora si dovesse e si potesse fare una mostra retrospettiva di un secolo di coltura italiana, nel confronto tra il secondo e il primo cinquantenario del secolo, vi sia ragione di confortarsi per la maggior diffusione della coltura che si spiegò nel nostro paese dalla proclamazione del regno d'Italia in qua, in grazia specialmente della scuola e del giornale o è pur doloroso la necessità di rilevare che alla estensione non corrisponde in saldezza e l'intensità. Non parlo, senza dubbio, della coltura scientifica superiore che si è manifestata ne' nostri laboratorii universitarii e nelle nostre principali Accademie, dove il genio italiano ha continuato a manifestarsi in modo luminoso, e spesso anche meraviglioso, ma della coltura che si riceve nelle scuole elementari e medie, che dovrebbe bastare come esponente normale della coltura generale della nazione; poichè è falso il concetto che si debba pur sempre, nello nostre prima

tutto di primo ordine - *Bari*. Grani duri fini 29.50a 30 corr. 28 a 28.75 teneri bianchi 28 a 30.50 R.. rossi 27.75 a 29. Avena 18 a 20.75. Orzo 20.60. - *Tunisi* Frumento indigeno fr. 26 a 28 al q.le - Orzo L. 16 a 16.80 seconda qual. avena da fr. 14,35 a 14.55 id. l'avo grosse da 24.50 a 25, medie da 22 a 22.50 al q.le.

Burro.

Milano, Burro naturale di qualità superiore d'affarmento L. 3.10 al chilg. - *Tunisi* Burro d'Italia da franchi 395 al q.le secondo il merito.

Legumi.

Piacenza. Fava marzuola 20.75 a 22 al q.le, invernenga da 21.50 a 22 al q.le. - *Casale*. Fagiuoli comuni L. 32.50 a 36, dall'occhio 37 a 39. Fave 21 a 21.50. Ceci bianchi 38 a 40 l'ettol. - *Bari*. Fave da foraggio 20 a — fagiuoli 28 a 29, lenticchie 21 a 22 al q.le.

Caffè.

Mercato sempre calmo con prezzi stazionari ma con tendenza piuttosto calma causa le oscillazioni dei mercati regolatori.

Zuccheri.

Domanda attiva; prezzi sostenuti. Quotasi:

Raffinati nazionali extra fini, pronti L. cro 135.50 detti per consegna da aprile a settembre L. 134.50 a 135.50.

Lane.

Tunisi. Lana sudicia prima scelta da fr. 100 a 105, seconda da 80 a 86, lavata prima scelta da 272 a 274 seconda da 180 a 182 al quintale.

Materie utili all'agricoltura.

Perfosfato minerale. — Il mercato per il consumo primaverile va perdendo di importanza, cessando le richieste.

Nitrato sodo. — Sono attesi, prossimi, nuovi carichi che consentiranno di soddisfare più abbondantemente le richieste, che sono sempre attive.

I prezzi si mantengono sulla base di fr. 25,50 Genova 26 Livorno e Venezia.

Solfato ammonico. — Sempre sostenutissimo, quota per imbarco aprile 37,25 maggio-giugno 36,70 giugno-dicembre 35.75 tara di sconto 1 ½ cif. Genova e Livorno cogli usuali aumenti sugli altri porti.

Solfato ramico. — L'inglese per imbarco aprile fr. 50 cif. Mediterraneo sconto 1 ½; l'americano lire 50,50 sconto 1 ½ cif. Mediterraneo, il nazionale a prezzi assai variabili a seconda delle fabbriche da L. 50 a L. 52 e più, per consegna aprile-maggio.

Scienze e Lettere

Società Geografica italiana

Ieri nell'Aula Magna del Collegio Romano alla presenza di un numerosissimo quanto scelto pubblico, per invito della Società Geografica Italiana il dottore Paolo Pasi con detta facondia parlò del suo viaggio a traverso l'Africa Australe, ponendone in evidenza specialmente la parte pittorica. Per l'Atlantico, toccando Madera, il dottor Pasi giunse alla Città del Capo, la Parigi del Sud-Africa, notevole per artistica grandiosità dei pubblici edifizi, per vigorosa vita intellettuale per le ricche collezioni etnografiche, zoologiche del suo Museo. Quasi metà della popolazione di Capetown è di razza coloured: prima Ottentotti poi Indiani. Malesi. Cinesi. La ricchissima vegetazione, la severa maestà della montagna della Tavola e del panorama che offre la sua cima, ne fanno celebri i dintorni. Da Capetown, il nostro viaggiatore, visitò la parte meridionale della Colonia Inglese del Capo, tipica pel Karroo, conformazione a colossali gradini alternati da catene di montagne. E' una regione selvaggia, arida, senza alberi, con scarsa popolazione, prevalentemente pastorizia, ma con zone di agricoltura assai fiorente. Fonte di ricchezza è pure l'allevamento dello struzzo, dalle cui penne oggi si ricavano più di 50 milioni di lire annualmente. Presso Oudtshoorn, capoluogo di uno dei migliori distretti agricoli sono le Cango Caves, caverne di stalattiti, forse le più meravigliose che si conoscono. Le parte più Orientale della Colonia del Capo è costituita dalla Cafreria: King William's Town ne è il principale centro agricolo, East London, la capitale, è città di mare fra le prime della Colonia. Australe. La razza cafra predomina e costituisce una massa di circa 3 milioni; gli Ottentotti formano un piccolo nucleo. i Boschimani sono ormai scomparsi.

I Cafri si dividono in numerose nazioni, Zulù, Matabele, Basuto ecc. diverse per tipo e per tendenze e che sono Capi famosi e come organizzatori di eserciti, e per costituzioni unita a magnanimità. Sono di forme magniche, di intelligenza infantile, e cooperano alla colonizzazione dando la mano d'opera inferiore nelle miniere, nell'agricoltura, nelle costruzioni. Nel Griqualand occidentale, uno dei territorii settentrionali della Colonia, trovasi Kimberley, il principale centro diamantifero. Interessante è scendere nelle miniere dalle quali si estrae la blue, la zucca che contiene le gemme: seguire le operazioni alle quali esse è sottoposta ed osservare le speciale regione di diamantifere. Visitò quale interessante villaggio Cafro, Kimberley è situata sull'altipiano occupante l'interno del Sud-Africa, e residuo di un antichissimo mare. Su di esso, a 1900 metri, trovasi pure Johannesburg il centro dei giacimenti auriferi. Ogni queste terre sono le prime del mondo nella produzione dell'oro, ma la loro fama è antichissima, poichè sino dai tempi di Sesostri, 1400 avanti Cristo, si estrasse l'oro dalle sabbie, e sia nel Transvaal sia in Rhodesia trovansi molte rovine di edifici che servirono alla lavorazione dell'oro, e furono costruiti da popoli di razza semitica e specialmente probabilmente si Sabei. La moderna scoperta dell'oro nel Transvaal fu la causa prima della guerra che segnò la fine delle Repubbliche Boere. Ladysmith nell'anno Natal e le montagne circostanti furono fra i campi famosi e sono pieni di ricordi suggestivi. Attraverso il territorio dei Becchuane, popolo di pastori, e costeggiando il deserto di Calahari, giunse in Rhodesia, la Colonia che più si addentra verso il centro dell'Africa toccando il lago Tanganica. Bulawayo, a 2200 K.m. dal Capo e fino al 1893 capitale dei feroci Matabele, oggi è città di 4000 bianchi con Museo, Biblioteca, scuole, ospedale. La cascata del Zambese sono il fenomeno naturale più interessante della «Rhodesia ed uno dei più grandiosi del mondo. Offrono tanta varietà di scene idilliche, selvaggie, calme, paurose, ridenti e orride, di vegetazione tipicamente tropicale che visitandole sembra di passare in rassegna gli orrori e le delizie del poema dantesco.

Tra il pubblico notammo l'on. Lucifero; l'ammiraglio Chierchia, l'on. Morpurgo, la signora Spingardi ecc.

TEATRI ed ARTE

« La Gioconda » a Montecarlo.

Monte-Carlo, — (F. de Montagel). - *La Gioconda* » rimessa un scena dal Gunsbourg in modo veramente degno del teatro di Monte-Carlo, ha ritrovato il posto entusiastico che gli spettava.

Del poema di Arrigo Boito, sul quale Ponchielli scrisse un'opera vibrante e d'intensa arte drammatica non riparleremo. Ripeteremo soltanto che il grande compositore seppe dare, con arte sagistrale, alle differenti situazioni del dramma un sentimento straordinario.

Il carattere dominante della rimunerazione, sempre ricca, mai complicata di note esuberanti, presenta un colorito bene equilibrato. Ciascuno dei personaggi rende l'espressione che gli è propria.

Alla grande abilità tecnica, il Ponchielli aggiunge un melodia tenerezza, che ci fa meglio apprezzare le qualità trascendenti dell'arte sua.

L'autore dei *Promessi Sposi* e dei *Lituani* ebbe la gioia, prima di morire, di assistere al trionfo della *Gioconda* che fu il suo canto del Cigno. E codesto capolavoro romantico, che si ammira con tanto piacere, meritava di essere restituito sulla scena lirica di Monte Carlo, ove le opera del repertorio trovano un largo posto accanto alle creazioni moderne.

L'interpretazione della *Gioconda* fu superba.

Felia Litvine presta tutta la forza del suo *stile* tragico all'incarnazione del personaggio della *Gioconda*, di cui essa comprende la delicata e sublime poesia.

La Maly-Borga rappresenta con grande distinzione la parte di pasione e di dolore di *Laura Adorno*, e nel personaggio della *Cieca*, la sig. Croiza fece apprezzare la sua bella voce ci contralto e la sua azione drammatica d'una minuziosa precisione di dettagli. Il Carpi fu un perfetto *Enzo Grimaldi*, avvinse gli spettatori con la bellezza della sua voce di tenore ed il suo modo di artista. Titta Ruffo, poi non poteva meglio rendere il tipo di *Barnaba*, che esige una espressione così intensa ed una voce splendida come la sua. L'eccellente basso Marvini fu un *Alvise* eccellente per la sua voce cavata. I cori furono perfetti. la *messa in scena* ricca e fedele alla ricostituzione delle lucchi, ed il balletto delle *Ore* seducente. L'orchestra era diretta superbamente dal maestro Pomè.

La mostra del ritratto

Firenze,2 — In queste due decadi l'affollamento dei visitatori alla Mostra del Rittatto aperta dall'11 Marzo, si è mantenuta nelle cifre dei primi giorni.

Econe le cifre:

Ingressi a pegamento comuni n. 9274.

Tessere regionali e nazionali 4695; a queste aggiungendo i liberti di abbonamento e le tessere speciali si arriva alla cifra totale di oltre *sedicimila* visitatori, in poco più di due settimane.

SPORT

Corse ai Parioli

XII GIORNO - DOMENICA 2 APRILE 1911.

Il prato è affollatissimo, il *pesage* e le tribune sono invece poco affollate.

Nel pubblico aristocratico presente abbiamo notato: il marchese Calabrini, don Enzo Odescalchi, don Marino Torlonia, don Scipione Borghese, il conte Suardi, l'on. Gallenga, l'on. Santini, la principesse Radowill, Ratkliff, duchessa di Tevanova, le marchesse Laureati, Di Rudinì, le signore Abignente, Almagià, ecc.

Alle 2.30, con puntualità somma, incominciano le corse.

Econe il risultato:

1ª Corsa - Premio Equilino L. 3000. Corrono i due cavalli iscritti.

Giungono 1° *Cumbo*, per tre lunghezze, 2° *Sisilo*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 11 al prato L. 10

2ª Corsa: Premio Monte Celio. L. 2000, corrono tutti meno *Holy Day* e *Bolleno*. Giungono 1° per quattro lunghezze *Alteo*, 2° *Quei-Hei*, 3° *Pialdice Duchess*.

Il totalizzatore paga al pesage nel vincente L. 9 e 1 piazzati L. 7 e 18 al prato L. 10. 7. 14.

3ª Corsa - premio Palatino. L. 2500. Partono tutti, meno *Spolella*, *Golden West*, *Quirilo* e *Bonnery*.

Arrivano 1° *Sunbutter*, per una lunghezza e mezza; 2° *Oubliette*, 3° *Valeda*.

Il totalizzatore paga al pesage, lire 25, pel vincente; L. 11 e 8 pei piazzati al prato L. 24, 10, 8.

4ª Corsa - Premio Albano. L. 10.000.

Corsa movimentata e piena di emozione. Subito dopo la partenza alla curva, *Santa Fausta*, montato dal fantino Ciofi cade, trascin 5 di il cavaliere che riadatta dalla 5ª. Principato di Piemonte, viene trasportato al pronto soccorso ove il prof. Mezzoni gli riscontra una leggiera contusione al petto.

Corrono tutti giungono 1°, per tre lunghezze, *Sparviero*, 2° *Lady Helen*, 3° *Rastel*, 4° *Autunno*.

Il totalizzatore paga al pesage pel vincente L. 40, per i piazzati L. 19. 26. 13; al prato L. 33. 17. 8. 17.

5ª Corsa. Grande steeple Chasse internazionale. L. 6000. Corrono tutti.

Arrivano 1° per tre lunghezze, *Bruncelide*, 2° *Chirombo*, 3° *Tramot*.

Al trapezio, *Mamie* montato dal proprietario Don Marino Caracciolo e *Mouse* Bay, montato del fantino Leverpool cadono, senza conseguenze.

Il totalizzatore paga al pesage pel vincente L. 33 pei piazzati L. 10 e 8; al prato L. 31, 11 e 7.

6ª Corsa. - Premio Casal Rotondo, lire 3000.

Partono tutti, meno *Eliot*

Arrivano 1° per tre lunghezze, *Madbuk*, 2° *Fiat*, 3° *Pizzardone*.

Il totalizzatore paga al pesage, pel vincente L. 12, pei piazzati L. 7 e 6; al prato L. 8, 7 e 10.

Ritorno senza fatti degni di nota.

LE TRE GIORNATE DELLE CAPANNELLE

La grande aspettativa per l'Omnium di 100.000 *lire ai Parioli.*

Mentre le riunione all'Ippodromo dei Parioli ha il suo normale svolgimento, la direzione della Società delle corse ha ordinati i lavori di adattamento e di abbellimento del tradizionale campo delle Capannelle, così suggestivo nella solitudine della campagna romana, dove nei giorni 17, 20, 23 avrà luogo una breve ma interessante riunione che s'imperna nel classico *Derby* che farà fatalmente convenire i primi cavalli dei puledri; cioè il premio del Tevero riservato ai puledri nati in Italia ed il premio Galeazzo aperto ai puledri di ogni paese. L'ammontare di questi driteri che saggiamente è stata aumentato a lire 10 mila ciascuno, ha indotto le società a farvi numerose nominazioni, che, confermate nei primi forfaits già dichiarati, promettono campi numerosi.

Dopo questo breve intervallo, la riunione sarà nuovamente proseguita ai Parioli fino al giorno 30 aprile che segnerà la chiusura della prima riunione di primavera, nel qual giorno verrà disputato il grande premio di lire 100.000 alla distanza di metri 2400 circa. Da notizie assunte e per la fonte che le trasmette dobbiamo ritenere fondate possono considerarsi probabili partenti tre valorosi performers rappresentanti le più importanti scuderie francesi *Assoum II* di Edmond Blanc che avrà in sella il famoso fantino Stern, *Baderoc* di Michel Lazard e *Mobeul* di M. Gaillault.

L'intervento di questi soggetti di grande classe, quali mai hanno travenate le Alpi per discendere sui nostri Ippodromi, fa assurgere l'*Omnium* ad un'importanza veramente eccezionale, non solo da appassionare gli sportsmen ma da suscitare altresì vivissimo interesse presso gli appassionati delle corse al galoppo di tutta Italia e dell'estero.

La corsa ciclistica di Chiaravalle.

Ancona, 2 (ore 16.30). — Stamane si è effettuata la grande corsa ciclistica di 100 chilometri di Quinto giro di Chiaravalle ». Su 24, inscritti si presentarono 22 concorrenti. Tempo coperto. Durante la corsa tennero sempre la testa Recchi di Ancona, che però atre chilometri dal palo d'arrivo dovè rinunciare per un guasto alla macchina. L'arrivo seguì quindi in questo ordine: 1° Bernardi di Ancona; 2° Pesci, 3° Mercati di Ancona; 3° Martelli di Chiaravalle; 4° Consigli di Sinigo ecc.

Il Premio di allevamento a Turro Milanese.

Milano, 2 (ore 24). — Oggi all'ippodromo di Turro Milanese, gremito di spettatori, venne disputato il Premio di Allevamento, L. 25.000. — 1600. 7 cavalli concorrenti erano 14. Ecco i risultati; 1° *Babau* di Montaldi; 2° *Gaglardo*; 3° *Bronzo*; 4° *Sole Medium*; 5° *Galatea*.

La corsa ciclistica Milano-San Remo.

San Remo, 2. — Immensa folla aspettava oggi l'arrivo dei ciclisti concorrenti alla corsa Milano-San Remo. I primi giunsero in quest'ordine: 1° Garrigou; 2° Trousselier; 3° Ganna; 4° Galletti; 5° Lignon; 6° Cristophe; 7° Beni; di Roma; 8° Georget; 9° Sivocci; 10° Cuniolo.

Il francese Garrigou fu fatto segno ad una grande ovazione.

AVIAZIONE

(S) **Calais**, 2 — Laviatore Legrand, partito ieri da Bethun, ha atterrato vero le ore sei a Muncq Nicurlet a 30 chilometri a sud da Calais. L'apparecchio si è capovolto ed ha avuto le ali spezzate. L'aviatore è rimasto incolume.

I funerali dell'aviatore Cei

(S) **Parigi**, 2 — Oggi hanno avuto luogo i funerali dell'aviatore italiano Cei con l'intervento delle principali notabilità sportive ed industriali, di Quinton, presidente della Lega aerea francese, dei delegati dell'Aero Club, di molti aviatori, del costruttore Anzani, dimoltissimi italiani, tra cui l'addetto militare all'ambasciata d'Italia, Zacconi, e di numerose signore.

Bellissime corone furono deposte in un apposito carro, che precedeva il feretro, tra cui quelle dell'Aero-Club di Francia, della Scuola Superiore di aeronautica, della società di aviazione di Firenze, dei compagni della Scuola di aviazione di Issy Les Moulineaux e di Juvisy e della Lega nazionale aerea.

Nella parte posteriore del carro portante le corone era collocata l'elica che il defunto aviatore aveva infranta nel tentare di andare a prendere il giorno in cui morì.

Sull'elica vi era un'iscrizione che l'aviatore aveva preso come suo motto: « Muoio dove mi attacco ». Sotto l'elica si vedeva una magnifica targa di marmo offerta della signora Bianchi.

Ai funerali assistevano il padre e lo zio del defunto.

Il corteo partito dall'ospedale Beaujon, si è diretto lentamente verso la stazione di Lione, tra due fitte ali di popolo che si scopriva reverente al passaggio della salma.

Alla stazione il comandante Roche ha pronunziato un discorso salutando la salma a nome della Scuola Superiore aeronautica. Quindi Cogneat ha pronunciato commosse parole a nome della *Revue Aérienne*.

Dissero pure commoventi parole Dubrun Lacour per l'ass. gen. aeronautica, il conte Renard per la Scuola superiore e Bianchi che ringraziò per la famiglia.

Il feretro in vagone trasformato in cappella ardente è partito per l'Italia.

Novità, Varietà, Aneddoti

La scomparsa dei cavalli a Londra

Con la prima domenica di giugno scomparirano a Londra gli ultimi due*ncenti omnibus a cavalli* che ancora sono in esercizio.

Il servizio di trasporto dei passeggeri per le vie della metropoli sarà così fatto esclusivamente da omnibus automobili e da vetture da piazza pure automobili. La grande trasformazione è avvenuta in mezzo ai sei anni, poichè alla fine del 1905 esistevano ancora in Londra 4500 *omnibus a cavalli* e circa 12.000 vetture pubbliche dello stesso genere.

Col primo di giugno entreranno in servizio cinquecento *nuovi omnibus* a quali rappresentano un immenso progresso su quelli fino ad ora usati nella metropoli.

Essi sono infatti relativamente silenziosi, sono di proporzioni maggiori e possono per conseguenza portare un maggior numero di viaggiatori mentre consumano circa *trecento* sterline in meno degli altri e, consumando essi minor quantità di petrolio e di lubrificanti sarà possibile realizzare grande economia durante l'esercizio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 3 Aprile 1911 — a Riccardo

Leva il sole alle 6,53 m. — Tramonta alle 6,34.
Leva la luna alle 8,5 m. — Tramonta alle 11,45 s
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Aprile 1911 — Ore 14

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburo	-1,8	sereno	Nizza	9,4	piovoso
Amburgo	7,2	piovoso	Zurigo	6,5	1/4 coperto
Vienna	11,0	1/2 coperto	Costantin.	—	—
Madrid	7,2	coperto	Malta	18,5	1/4coperto
Parigi	8,6	coperto	Atene	16,9	1/4coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	13,2	coperto	calmo	15,6	11,8
Torino	9,2	1/2 coperto	—	14,4	9,0
Milano	9,8	coperto	—	18,7	9,1
Verona	13,0	sereno	calmo	14,7	9,4
Bologna	12,4	1/4 coperto	—	15,0	10,5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13,0	sereno	calmo	16,0	13,0
Firenze	10,4	coperto	—	17,8	10,8
Roma	11,4	piovoso	—	18,4	10,4
Bari	15,0	sereno	calmo	18,6	9,8
Napoli	11,8	1/2 coperto	calmo	15,4	11,0
Vaggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	8,0	sereno	—	14,0	5,8
Palermo	15,4	nebbioso	calmo	21,0	7,5
Messina	14,4	sereno	calmo	19,6	11,0
Cagliari	14,0	coperto	calmo	19,0	11,4

Probabilità: venti deboli sarà, cielo prevalentemente nuvoloso con piogge sparse.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza sulla stazion è di 50.69. Barometro a mezzodì 760.3. Termometro centig. massima 15.6 minima 10.8. Umidità relativa 8 assoluta 8.88. Vento e mare di SW. Stato del cielo coperto.

Falso cambio di genere.

Se *femminina*, è bevanda dissetante
Se *maschio* è di terrore pel malvivente.

Spiegazione del pasatempo precedente:
CAN-TINO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ufficio Regg. Prov. - 11 aprile - lavori stradali L. 137 mila.
Capitaneria Porto - 10 aprile - lavori stradali L. 228.950.
Comune Pretoriano - 22 aprile - lavori stradali L. 297 mila.
Fulminoimpresa Municipio - 12 aprile - appalto quinquennale dazio L. 300 mila.
Guglionesi Municipio - 3 aprile - appalto quinquennale dazio L. 53 mila.
Montella Municipio - 14 aprile - appalto quinquennale dazio L. 52.000.
Napoli Ufficio Arrivate - 18 aprile - vendita del « Rapido » L. 149.600.
Torino Fornaciai Centrale Militare - 2 maggio - medicinali diversi L. 214 mila.
Cerreto Sannita Municipio - 15 aprile - edificio scolastico L. 57.455.
Gaudiano Municipio - 15 aprile - appalto quinquennale dazio L. 60 mila.
Serracapriola Municipio - 27 aprile - edificio scolastico L. 167.174.
Cisternino Municipio - 10 aprile - Appalto quinquennale molino idraulico comunale 12.000 annue.
Tuscania a n. 3 posti di notaro nel comuni di Montalcino, Chiusi e Radicofani (Siena) - Termine utile 10 maggio.
— Al posto di conservatore e tenutore dell'archivio notarile provinciale di Siena - Stipendio annuo lire 2000. Termine utile 30 aprile.

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso 1ª quarta pagina)

idealità. Si direbbe quasi che in Italia si vergognasse quasi di farsi veder serio ed atto a commuoversi; innanzi a un altro pubblico, egli si lasciava più facilmente andare dietro la foga del sentimento. Anche quando non credeva egli stesso, anche quando vedeva scilanto la commozione, la fede, l'entusiasmo degli altri, egli s'inumidestimava per modo coi sentimenti della folla, da lasciar supporre che ne fosse partecipe. Gli pareva anche questo uno dei doveri della sua professione di giornalista. Sabatino Lopez ce ne fa un ritratto biografico in fronte al nuovo volume di ricordi, in cui quanti hanno conosciuto ed avvicinato Gandolin lo devono riconoscere. Gandolin è passato a traverso il giornale come un genio buono, che conosceva nella vita il valore d'un sorriso co' suoi motti, egli fece sorridere spesso, e questi motti erano di così buona lega, che anche avendo perduto il carattere dell'improvviso, anche ristampati; non hanno perduto nulla della loro giocondezza.

Nel presente volume, dovuto al memore affetto pietoso della sua fida compagna, Gandolin rivive la sua parte migliore, e con tutta la sua grazia. Edmondo De Amicis aveva già intuito che Luigi Arnaldo Vassallo, che si nascondeva dietro il nome di Gandolin era anche quel caro di quel Gandolin che aveva saputo piacere a tanti. Ma, negli articoli mandati alla *Press*, l'animo buono dello scrittore, nelle sue volate liriche, si rivela anche meglio a traverso tutte le sue più delicate commozioni. Parli di Benedetto Cairoli o di Edmondo De Amicis, di Pascarella o di Yorick, di Matteo Renato Imbriani o di Maurizio Quadrio, di Ernesto Mezzabotta o di Beppino Turco, di Domenico Morelli o del duca di S. Donato, dell'Avanzini o di Yorick, Gandolin trova quasi sempre modo di commuoversi scharzando. Il volume pieno di vita si chiude con frammenti di un libro di memorie autobiografiche, che Gandolin avrebbe intitolato: *Memorie d'uno smemorato*, perchè molte cose della sua vita gli pareva aver dimenticato. Ma le poche pagine di ricordi giovanili che egli ha lasciato dietro di sè

All'Esposizione di Belle Arti

Il Padiglione della Germania

Intervento del Re - Un discorso del Pr. di Bülow

Ieri alle 4 alla presenza di S.M. il Re s'inaugurò il Padiglione tedesco. Erano a ricevere il Sovrano, accompagnato dal gen. Brusati, il Commissario generale d'onore principe von Bulow e principessa, l'ambasciatore von Jagow,, il Ceremoniario generale Arthur Kampf, il principe di Stolberg, il conte di San Martino, il ministro degli esteri marchese di San Giuliano, rob. Mattioli, il Console Scultzler, il commend. Kehr dell'Istituto Prussiano, il prefetto Anarratone ecc., l'assessore prof. Tonelli. Pubblico elegantissimo. Nel salone centrale il principe di Bulow rivolse a S. M. il Re il seguente discorso:

Come Presidente onorario del Comitato tedesco per l'Esposizione internazionale d'Arte a Roma, ho l'onore di salutare Vostra Maestà sulla soglia dell'Esposizione tedesca.

L'Impero tedesco, partecipando alla festa giubilare del Regno d'Italia, suo amico ed alleato, afferma la comunanza degli interessi e dei ricordi che uniscono i due paesi. Per giungere all'unità, l'Italia e la Germania dovettero percorrere una lunga via di sacrifici, di lotte, di pazienti tenacia e di eroici sforzi. L'Italia e la Germania hanno realizzato i loro ideali, poichè erano guidate da Dinastie che riconoscevano in loro stesso i bisogni e i desideri nazionali e che poterono così, sorrette dal genio di grandi uomini di Stato e sostenute dalla devozione e dal patriottismo di tutti, attuare le antiche speranze.

Oggi l'Italia, consacrandosi sinceramente al lavoro della pace contribuisce, insieme con la Germania, in modo eminente, al progresso della civiltà e al buon accordo tra i popoli.

Prima di aver veduto il suo Risorgimento politico l'Italia era divenuta, nel secolo della sua rinascenza, la culla delle arti belle. Di fronte alla creazioni incomparabili del passato della città eterna, si è voluto ripetere qui, cinquant'anni dopo la costituzione del Regno d'Italia, ciò che ai nostri giorni l'arte dei vari paesi ha prodotto di eccellente.

Vostra Maestà voglia ricevere il nostro ringraziamento per la sua visita, che per tutti coloro che hanno cooperato alla realizzazione della Sezione tedesca, è un onore ed una gioia.

Il Re iniziò la visita delle sale ascoltando con le spiegazioni fornite dal principe di Buelow, e dal commissario A. Kampf.

Questo padiglione è in quello stile moderno e classicheggiante, con delle derivazioni greche tanto care agli artisti delle moste scuole tedesche. Il progetto è stato fatto dal prof. Stolzenseer di Dresda, che ha costruito già la nuova Università di Monaco e ha vinto il primo premio nel concorso per un monumento a Bismark nella città di Bingen sul Reno.

La superficie del padiglione è di 3000 mq.; quella del giardino è di 1000 I lavori della costruzione sono stati condotti da una impresa germanica che ha messo in parte operai tedeschi e in parte italiani. Il granaio è venuto già tagliato e pronto a essere montato, dalla Bomia. Nell'interno del padiglione oltre la sala d'ingresso s'alza il salone d'onore a cupola, dove presso la parete di destra è stata posta la statua decorativa dell'imperatore Guglielmo II, in forma di antica ermapagana.

Al di là del salone d'onore s'apre un vasto cortile contornato da colonne. Nel centro è una fontana con gruppo equestre; sotto il colonnato sono disposte molte statue decorative. Il resto del padiglione, che ha unica ingresso, è occupato dalle sale per gli artisti che sale sono concesse alla scuola di Monaco; una agli artisti di Stuttgart; due a quelli di Berlino; due alla scuola di Dusseldorf; una rispettivamente a Weimar, Francoforte, Dresda, Karlsruhe. Tre sale sono consacrate alle mostre retrospettive degli ultimi cinquant'anni. Un'ultima sala sarà occupata dagli incisori e dagli incisori in pietra e in legno Quasi tutte sono tappezzate di grigio perla con molto gusto ed effetto, meno il grigio salone contiguo alla rotonda, che è in verde con un gran fregio sotto a decorazioni animalii in oro. In questa prima e breve visita attirarono l'attenzione del pubblico le opere di Franz von Stuck, che occupano una sala, di Lammel, Beyer, Halercamp, Zugel, Hans Bartels, Schuster, R. Weise, Stammbartli il gran quadro di Rochling di soggetto di guerra coloniale, Hugo Vogel, Krause, il ritratto dell'Imperatore di A Schasz, A. Kampf, Sandrock, un quadro soggetto militare di Fehs, ritratti di Georgi e W Petersen, un paesaggio di Hans Thoma, un grande quadro di A. Munrer, e le sale del bianco e nero con opere interessantissime.

***

Compiuta la visita, S. M. il Re espresse le più vive congratulazioni a S. A. il principe di Bulow, al Commissario generale sig. Kampf e salutati tutti i presenti, fece direttamente ritorno al Quirinale.

Il Padiglione dell'Austria

Ieri mattina alle 10 i rappresentanti della stampa furono invitati dal Coumissario generale dell'Esposizione a visitare il padiglione dell'Austria a Valle Giulia.

L'elegante ed artistico fabbricato sorge alla sinistra della grande scalea che conduce da Villa Umberto all'Esposizione di Belle Arti, ed è opera dell'architetto Hoffman, dell'Accademia di Vienna, che da molti anni risiede a Roma. Il padiglione ricente molto dello stile romano ed il peristilio adorno di colonne prive di capitelli danno all'edificio un'aspetto simpatico quanto maestoso.

La mostra austriaca è stata organizzata dal commissario generale che è il direttore del museo di Vienna coadiuvato dal cav. De Pezzi, vice-commissario, e che oggi era guida preziosa ed intelligente ai convenuti.

Nei viali, che sono interno al fabbricato è l'esposizione di scultura, essendo stato divisamente degli ordinatori di dividere le arti e non formare una delle solite accozzaglie come in un bazar qualsiasi; e lo potremo ammirare fra i primi un gruppo dell'Banak, rappresentante *La Forza Creatrice*.

E' la forza che ha ai lati un uomo ed una donna e del loro capo tiene le mani, quasi a dar loro il potere di creare tutto ciò che all'umanità è permesso; dell'Banak pure si ammirano due figure di donna molto ben modellate, un genio ed un risveglio.

Myestiek ha una *S. Lodaville*, magnifica figura di Boemia, in bronzo, lavoro forte che dimostra la valentia dell'artista; un cristo in croce, pure in bronzo ed un busto in marmo rappresentante una Abbadessa, tutti di gran pregio.

Il Mezaner espone un *Gladiatore* e *La Terra*, che è rappresentata da una figura d'uomo quasi accovacciato, con muscoli tesi quasi a presentare lo sforzo enorme che fa a sostenere il mondo.

L'Andry, ha una fontana in maiolica in mezzo alla quale è un gruppo artistico burlesco, ed un *S. Michele* in legno di ottima fattura; il Szymanowsky, polacco, ha un gruppo in marmo. *L'amore per la giovinezza* raffigurato in una donna anziana che bacia con passione un bimbo lo Stuetzu, boema, di *Nostalgia di donna*, e *L'Estate*; Kuhnelt ha una *Madre* e *La donna tentatrice*, bella statua della quale traspare tutto il desiderio della donna nel pieno vigore della sue forze; Conrat, ha un ritratto dell'imperatrice ed una testa di donna; Xothansky, Tilt, nel Parlamento, autore del monumento a Goethe a Vienna, Engelhelmer, espongono anch'essi statue e busti di molte valore.

Il padiglione austriaco è poi internamente diviso in sette sale destinate alla pittura e ordinate con vero sentimento d'arte.

Fra tutte importantissime è la sala del Walmuller, dove sono esposte le opere di questo grande artista ben poco conosciuto all'estero.

Di lui abbiamo quadri di genere veramente ammirabile per finezza e colorito, paesaggi e ritratti.

Vi è poi la sala dei Boemi dove primeggiano i quadri di Malczewsky i quali hanno per loro principale scopo di ricordare le dolorose vicende della patria.

Un *auto ritratto* di Olga Barbanska, è molto ammirato, come pure un *Paesaggio* del Falat, a forti tinte. Wladimiro Hoffman ha una *Madonna col bambino e S. Giovanni*, come l'amano i contadini polacchi, quantunque ad esso manchi quell'asceticismo da noi desiderato nelle immagini sacre, pur tuttavia non si può negare che il lavoro abbia gran merito.

Ammiriamno anche quadri del Czakerwsky, del Pantey, del Ginrotwsky, del Stanislawsky, del Philipkiwic.

Nella sala della Wienerkrhaus, che è una specie del Salon di Parigi, primeggiano ritratti dell'Angeli, del Czakerwsky, del Josmanoff, Horatz ha un bellissimo ritratto del prof. Pahal: Stauffer, un ritratto, di ottima fattura; della cont. Wolmetternik. Kraqs, Chasenstein e Ehstein, rappresentano i giovani artisti che però acquistarono già grande nome. Espongono pure Kempf, Dermaut, Tina Blau, Brosswsky, che da molto tempo vive a Roma ha una *Campagna Romana*.

Bellissimo è un quadro *Figli di Zingari* di Lacwin e non meno bello è una *Piena del Dnnubio* di Quitner. Kampman ha il ritratto di un *Eremo polacco*,

Dalla Wienerkhraus si passa alla sala ove sono posti alcuni quadri di Klint, quadri che da gia ebbero meritate lodi a Venezia.

E' un genere completamente a sè di pittore nuove ed originale ne fortunatamente ha imitatori e che sono generalmente detestabili.

Il Klin espone, un quadro che doveva andare all'Università di Vienna, azione giurisprudenza.

Sono tre crimini che stanno estatiche di fronte ad un dolente preda di una pioyra.

Il Klint ha inoltre due ritratti, una della Contessa di Wrtkenstein e l'altro di una signora, entrambi meravigliosi. Espone anche il *Bacio*, proprietà della Galleria di arte moderna di Vienna e *La Morte* che si ultimo non ancora finito.

Nel gran salone di centro potemmo ammirare quadri del Egger-Lienz, *Pellegrini Tirolesi* e *Contadini al Campo*; del Grengritth *Dieta provinciale* di Tichis, del Iettmar, dell'Hampel, del Cminey Adem.

L'ultima sala è destinata agli Czechi, fra i quali primeggia il Manes che da poco è conosciuto in Austria, quantunque i suoi lavori abbiano grandi pregi vi sono molter quadri di Bartuttius. Preisler, acque forti del Schmutzer.

Hiremy fu pregato insistentemente di esporre un suo *quadro*, non completamente finito, ma egli rifiutò formalmente.

Agli invitati fu offerto un sontuoso rinfresco.

La mostra si inaugurerà martedì 4 corr. alle ore 16 alla presenza dei Sovrani e delle autorità.

Congresso Artistico Internazionale

L'Associazione artistica intern. d'accordo col Comitato esecutivo per i festeggiamenti del 1911, si è fatta iniziatrice di un congresso artistico internazionale. Ad assicurare la partecipazione di tutte le Nazioni al Congresso è stato costituito, sotto la presidenza del ministro della pubblica istruzione, un Comitato internazionale di patrocinio, al quale hanno dato la loro adesione autorevolissime personalità nel campo dell'arte e degli studi storico-artistici.

Il Comitato di patrocinio è così composto:

Presidente. Il ministro della pubblica istruzione.

Heinrich Angeli, Thomas Ashby, Ernesto Basile, Ludwig Baumann, John Belcher, Léonce Bénédite, José Benlliure, Mariano Benlliure, Bernard Berenson, A. Besnard, Leonardo Bistolfi, Camillo Boito, Franck Brangwin, E. Breccia, D. Bredius, Charles Buls, David Calandra, Giulio Cantalamessa, Benedict Jesse Carter, Panagiotes Cavvadias, Emile Claus, Sidney Colvin, Charles Cottet, Walter Crane, Benedetto Croce, Frederick Crowninshield, Lionel Cust, Charles De Bildt, Robert De la Sizeranne, F. De Suzor, Friedrich Dörnhoffer, Achille d'Orsi, Carolus Duran, Alfred East, Ettore Ferrari, Pietro Fragiacomo, George Frampton, Daniel Chester French, E. Roger Fry, Henri Fierens Gevaert, Domenico Gnoli, William Henry Goodyear, Alfonso Guerra, Emil Hannover, Gonsuké Havashi, J. L. Heiberg, Hermann Helmer, Ernst Hildebrand, Ferdinand Hodler, Franz Hofmann Fallersleben, Hofstede de Groot, Théophile Homolle, Victor Horta, Ch. Hulsen, Jozef Israëls, Arthur Kampf, George Frederic Kamion, H. Kerstyn de Letterhove, Fernand Khnopff, Georges Lafenestre, Vicente Lampérez, Carl Larsson, P. A. Lazgiò, Thorsten Laurin, John Lavery, Max Lehis, Camille Lemonnier, Alfred Lichtwark, Max Liebermann, Cesare Maccari, Manfredo Manfredi, Henri Marcel, Allan Marquand, Ferdinando Martini, G. Masnero, Octave Mass, José Ramon Melida, Marcelino Menendez Pelayo, Antonin Mensik, Francesco Paolo Michetti, Pompeo Molmenti, Giulio Monteverde, S. Harrison Morris, Gabriel Mourey, Joseph Myslbek, H. P. Nènot, Augusto Pedrazzini, Elif Petersson, Pio Pistrini, J. B. Roda, Ludovico Pogliaghi, Eugenio Popovich, Edward John Poynter, Joseph Reinach, Salomon Reinach, Ilia Repin, Marcel Reymond, Corrado Ricci, W. R. Richmond, Rennell Rodd, Auguste Rodin, Max Rooses, Alfonso Rubbiani, Antonino Salinas, Hans Sargent, Andreas Schultheiss, Oswald Sirea, Joaquim Sorolla, Halfdan Ström, Franz Stuck Giulio Tadolini, Johan Jacob Tikkanen, Ettore Tito, Hans Thoma, Domenico Trentacoste, Paul Troubetzkoy, Lauritz Tuxen, Ricardo Velasquez Bosco, Antonio Vieini, José Villegas, Johansen Viggo, E. Rod. Vogel, Otto Wagner, Elmer Ximenes, Ph. Zilcken, Anders Zorn, Ignazio Zuloaga.

L'organizzazione del Congresso è affidata al Comitato organizzatore così composto:

Presidente: Adolfo Apolloni.

Cesare Bazzani, Ernesto Biondi, Mariano Borgatti, Odone Bruschi, Mariano Camiz zoni, Giulio Fontana, Ugo Fleres, Filippo Galassi, Giov. Batt. Giovenale, Federico Hermanin, Camillo Innocenti, Rodolfo Kanzler, Rodolfo Lanciani, H. St. Lerche, Emanuele Loewy, Giulio Magni, Lucio Marioni, Edoardo Martinori, Pietro Micciarelli, Vincenzo Morabili, Antonio Munoz, Ugo Ojetti, Roberto Paribeni, Filiberto Petiti, Vittorio Pico, Attilio Rossi, Aristide Sartorio, Carlo Segrè, Enrique Serra, Giovanni Tesorone, Adolfo Venturi. Segretario generale: Pietro d'Achiardi. - *Segretari:* Maurizio Barricelli, Michele De Benedetti, Carlo Montani, Maurizio Rava, Angelo Rossini.

L'inaugurazione

Nei pressi di Castel Sant'Angelo e nell'interno dell'insigne e monumentale edificio, fervimento grande immensa. Una folla elegantissima d'invitati e di congressisti aspettavano i Sovrani i quali giunsero alle 11 in automobile, accompagnati dal generale Brusati e ricevuti sulle scale del padiglione dei congressi dal comm. Apolloni, dal conte di San Martino, del ministro Credaro, dell'on. Pavia, del sindaco Nathan, dall'on. Martini, dal comm. Corrado Ricci e da Carolus Duran, direttore dell'accademia di Francia.

Assistevano numerosissimi artisti archeologi, scrittori d'arte italiani e stranieri.

Non appena le LL. MM il Re e la Regina ebbero preso posto, il presidente del Congresso comm. Adolfo Apolloni, pres. dell'Ass. Intern. Artistica di Roma, pronunciò il seguente discorso, cui fecero seguito quelli del conte di San Martino, del sindaco Nathan, del comm. Corrado Ricci, dir. gen. Belle Arti e del sig. Carolus-Duran, direttore dell'accademia di Francia.

Discorso del comm. Adolfo Apolloni Presidente del Congresso

L'oratore condisce con l'ermare con e bene si interessi alle feste che si svolgono in questi giorni l'inaugurazione di un congresso artistico. Come quelle tendono a testimoniare la forza d'Italia, così questo si svolge ad affermare la sua bellezza: la relazione fra forza e bellezza è proprio dell'anima italiana, che fin dall'antico infrecciava i nitri fulmini ai simulacri di Apollo dopo il conseguimento di una vittoria. Nè si può invero disconoscere come il progresso civile dei popoli si rifletta nello elevazione e nel perfezionamento dell'arte.

Questo, di rendere un omaggio all'arte subito dopo offerto il sacro tributo alle grandi memorie della Patria, è stato appunto il concetto che ha ispirato così il Comitato per le Feste Commemorative come quello

E il pubblico gli è sempre grato così della pena ch'egli si è data per studiare, per suo proprio conto, da sè, fuori, se così può dirsi, della scena. L'argomento che si propone di svolgere, come dello studio non cui s'impegna di dir bene ciò che ha bene imparato a memoria, creandogli l'impressione d'un improvviso, fatto a posta per quell'occasione, per quel pubblico.

Un tale conferenziere privilegiato è senza dubbio Antonio Fradeletto, delizia specialmente de' pubblici femminili d'Italia, ai quali egli ha fatto molto gradire la sua eloquenza, trattando argomenti simpatici, di elevata cultura. I soggetti delle prime conferenze raccolte ora in un volume sono, senza dubbio, de' più importanti e de' più interessanti, che si possano presentare innanzi ad un pubblico già ben preparato a comprendere i bisogni di una cultura superiore e ad interessarvisi. Le conferenze sono cinque, e s'intitolano nel modo seguente: « Malattie d'arte - La Volontà come forza sociale - La letteratura e la vita - La filosofia della scienza - La psicologia della letteratura italiana ».

Il Fradeletto ha il senso della modernità, e ne impronta tutte le sue conferenze; ora questo senso gli predispone subito l'attenzione benevola del pubblico, che egli attrae ed avvince fargli sentire che l'arte, la letteratura, la scienza sono qualche cosa d'essenziale alla vita odierna e che si compenetra intimamente con essa. Col fascino poi della voce, del gesto, della parola, della frase scelta, il Fradeletto sostiene l'interesse, di modo che l'uditorio gli è grato di questa compiacenza, con la quale egli lo avvia alle comprensione de' problemi più nobilmente spirituali della vita. Nessun conferenziere italiano possiede forse, allo stesso grado del Fradeletto l'arte dell'apparato scenico; e come una gentildonna che riceva è sempre grata agli ospiti che, per venirla a trovare, fanno un po' di toilette, così le accuratezza del simpatico conferenziere veneziano, si trovano sempre soddisfatte della pena ch'egli si dà, per rendersi loro piacevole, anche per quanto riguarda i caratteri esteriori della conferenza. Il contenuto delle conferenze poi è meordinatore dell'attuale congresso; ed esso hanno pienamente compreso il Governo e i più eletti artisti e studiosi d'arte del mondo. E a tale omaggio si vollero associare non solo i Sovrani, sempre primi in ogni manifestazione d'arte e di bellezza; ma quanti sentirono che in nessun altro paese meglio che in Italia, Patria i secoli, alle buone, alle alte tradizioni ci sentiamo legati.

Vediamo come sul Colle ove sorge il Campidoglio e sorse l'Ara Coeli, sorge ora il monumento a Vittorio Emanuele; come alle due epoche passate una nuova succede; come le due Italie tramontate danno il passo al sorriso della Terza, seducente di promesse; come su l'una Roma e l'altra, ormai stratificazioni di civiltà trascorse, erge la terza Roma, quella che vive e palpita stendendosi fra Colli e Mare, sciogliendo il voto verso l'empireo della civiltà disciplinata dall'Arte, verso un radioso avvenire, ove la natura e l'uomo insieme si fondono, insieme si compietano, l'uno comprendendo e soggiogando l'altra, per generare i pilreonni penetrali dell'esser nostro, sublimarne i sentimenti, le aspirazioni le opere.

A voi, rappresentanti di quell'Arte che personmente si evolve, disponendosi ai movi atteggiamenti del pensiero e della vita alito divino che purifica e nobilita il mondo, il saluto dell'Urbe, il saluto di colore che vegliano qui a custodire questa fiaccola d'eterna bellezza, per mantenere sempre accesa la fiamma in questo sublime focolare d'Arte eterna. (*Applausi.*)

Discorso del comm. Corrado Ricci Dir, Generale Antichità e Belle Arti

Il Ministro dell'Istruzione e la Direzione Generale delle Belle Arti salutano gli artisti intervenuti a questo congresso e ringraziano l'Associazione Artistica Internazionale, per averlo promosso.

Le grandiose feste portavano naturalmente al convegno odierno, dove nessuno è da considerarsi ospite e nessuno ospitato, perchè quanti nei secoli, hanno coltivato ed amato, e coltivano e amano l'arte si sono sentiti e si sentono intellettualmente e spiritualmente cittadini di Roma. Di questo ci rendevano ieri sera, si che sembra che essa non abbia mai prodotti dai suo seno grandi artisti, perchè nessuno vantasse diritto di preminenza, e tutti si sentissero ugualmente in patria.

Tutti così s'accostano in ogni tempo e da ogni parte; molti vi rimasero e vi morirono, adorandone la bellezza e l'anima. Il Poussin, allo straniero desideroso di recare al suo paese una cosa d'arte che ricordasse Roma, porse un pugno di terra con alcune acheggie di portido e gli disse: Mostra a' tuoi che questa è la polvere di Roma.

Ci voleva nella terra un luogo che fosse patria di tutti gli artisti? L'essere o sentirsi vicini a colleghi d'ogni paese, ad opere immortali d'ogni epoca, a splendori incomparabili d'ingegno, di storia, di natura, fu sogno perenne delle anime elette, che suggerì a Virgilio e a Dante quell'accolta di spiriti magni, che poi tanto tratto nell'alte espressioni auliche e magne, fino a trionfare con la *Scuola d'Atene* di Raffaello, seguito dal Delaroche nell'emiciclo del Palazzo delle Belle Arti a Parigi; e dal Kaulbach nell'atrio del museo di Berlino.

La divinissima Grecia, dopo una corsa trionfale si assopì ma fu sogno, nacila l'eredità sua, si produsse nei secoli con grande fervore di vita e moltiplicità d'aspetti. Gli artisti quindi tutti vi trovarono e tutto vi trovano. Il medievo vi trasse il romanico; l'era moderna vi trasse il rinascimento e il barocco; i naturalisti d'ogni tempo vi scorsero bellezza e grandiosità di figure e di paese. La nostalgia di Roma, apparve così in ogni quadro; nel rudere cui si appoggia la capanna fiammingo del presepio; nei templi in cui si svolge l'episodio sacro o storico, nei pini solitari ed obliqui degli orizzonti tiepoleschi.

Intorno alle meraviglie della plastica e dell'architettura antiche, animate da un succedersi fatale d'eventi, si stende un paesaggio che non è solo splendore di luce e di colore, ma palpito di poesia e narrazione di storia, che parla all'intelletto, al cuore, alla fantasia; un sepolcro tra le rose, le vetriebri rissecate di un lungo acquedotto, una catacomba tra le vigne, una torre presso la palude, un blocco di tufo ultimo segno forse d'una città calpestata da Roma; e lo svariare delle nubi e del sole, delle navi di Abruzzo e dei colli Albani, dai monti della Sabina all'ondeggiamento concorde della pianura, delle mandre, delle ginestre, del mare; tutto un fremito infinito e indefinito che dà lo struggimento di una passione.

Roma è la patria universale dell'Arte.

All'accademia di Francia s'aggiunge la scuola inglese, poi quelle di Spagna e d'America, poi la portoghese. La continua affluenza degli artisti altre ne farà sorgere, perchè dovunque, nella città e nella sua campagna e ne' suoi castelli, è un'animazione continua di chi opera a sopraprendere e fissarne gli aspetti fugaci ed eterni.

Il *cielo romanus* nel vecchio senso è finito. Ogni i veri cittadini di Roma sono i dotti e gli artisti. E questo ricordino, tutti prima d'attentare alla sua bellezza.

Vivissimi applausi salutano la chiusa del discorso del Ricci, una squadra volata lirica.

In ultimo Carolus Duran, direttore dell'Accademia di Francia, a nome del suo Governo e delle rappresentanze artistiche del suo paese, salutò i Sovrani, dichiarandosi felice e superbo di poter prender parte alla presente manifestazione artistica in occasione delle feste giubilari. Poscia il comm. Apolloni, a nome di S. M. il Re, dichiarò aperto il Congresso.

---

fanno soltanto rimpiangere che queste memorie umoristiche non abbiano avuto il loro compimento; se bene i suoi ricordi entrino tutti nel cinquantenario, molte delle cose ch'egli narra e alle quali ci richiama sembrano già di un altro mondo e di un altro tempo assai lontano; tali, per un esempio, i particolari ch'egli ci dà sopra il modo con cui si compilava a Genova il giornale socialista *Il Decero*; eccone un saggio. « Tutto quello che oggi concorre a formare un giornale, allora era nulla. Non si sognava d'altro che di articoli sequestrandi, di barricate e di duelli. La sensibilità era acuita in maniera quasi morbosa. Bastava una parola, anche meno, per dar di piglio alle armi. Ricordo assai un terreno, per un semplice punto interrogativo. Il mio secondo era un giovane ardente e audace, uno studente che, quasi tutte le sere si svociava a capitanar dimostrazioni in piazza Fontane Marose urlando, con polmoni d'acciaio: « Morte a Menabbrea! » Oggi, quel giovane è il commendatore professore Edoardo Maragliano, senatore del Regno ».

***

Una delle forme più eleganti con le quali si può trasmettere la coltura è pure offerta dalle Conferenze scientifiche, letterarie ed artistiche. La conferenza non dev'essere una lezione; il conferenziere ha da esporre un semplice, disgiunto e gaio discorso intorno sopra un argomento ch'egli ha bene studiato e conosce perciò meglio del suo pubblico, per lo più vario per età, per condizione, per coltura Il conferenziere deve guardarsi dal dire tutto ciò ch'egli sa; egli sceglie, come sogliono i predicatori, i punti essenziali, ne' quali il suo discorso, che sarà da stendere per la colonnità del tono ad un'orazione, i punti principali, ne' quali, scaldando la voce, mette in maggior evidenza ciò che gli preme sia maggiormente osservato, inteso e ritenuto. Il perfetto conferenziere modera i toni, secondo la capacità dell'ambiente in cui parla, secondo il maggiore o minor pubblico che lo ascolta, e aggrazia diversamente il discorso secondo il grado di coltura e i sentimenti che egli suppone già acquisiti e dominanti nella maggioranza del suo uditorio; a tempo s'infiamma, di tratto in tratto rallegra la sua conversazione di qualche aneddoto, di qualche barzelletta, ma non abusa dell'uno o dell'altra, per non lasciar scoprire alcun artificio. Se in un salotto di conversazione, un elegante discorritore, ripetesse in varie conversazioni, lo stesso aneddoto, la stessa barzelletta, invece di divertire, correrebbe il rischio di provocare in tedio e ingenerare un senso di sazietà. e a questo inconveniente non pensano alcuni conferenzieri che sogliono ripetere quasi a memoria le loro conferenze, come, se, ispirati, le improvvisassero. Essi devono pur pensare che in mezzo al loro uditorio, può trovarsi qualcuno che le abbia già sentite e studiate, e che perciò l'effetto disastroso e grottesco che produce l'atteggiamento d'un uomo che volendo apparire molto spiritoso o pure subitamente e straordinariamente commosso, ridice un motto o finge una nuova commozione con le stesse parole già adoperate altra volta. Il conferenziere diventa allora un attore e perde uno de' suoi vantaggi migliori, che è quello di render simile la sua conferenza ad una vivace conversazione, nella quale chi sa più è eccitato dalla curiosità di chi l'ascolta a rivelarsi in tutta la sua dottrina e in tutta la sua genialità. Pochi conferenzieri sanno conservare quest'aria della conferenza la freschezza d'un discorso ben nutrito d'idee, gustoso e piacevole. Molti mettono del piombo nella loro conferenza e la rendono grave; altri credono che basti il chiacchierare e ne fanno una cosa vuota e frivola. Alcuni leggono, altri parlano come se improvvisassero. Questo è lettore è perfetto, com'era, per esempio, Giuseppe Giacosa, la musica d'una lettura bene e variamente intonata riesce ad accarezzare l'orecchio in modo che anche il pubblico che non riconosce molta novità e molta profondità nelle cose dette, può stare intento ad ascoltare, con quel diletto con cui si può ascoltar volentieri una stessa melodia che ci abbia la prima volta rapiti. Ma chi può lasciar credere, dopo lunga preparazione, quando egli si presenta al pubblico per tenere una conferenza, ch'egli improvvisi ha sicuramente molti vantaggi pre interessante, ed esposto con vivacità e con elegante disinvoltura. L'ingegno del Fradeletto è bene aperto e pronto ad afferrare in ogni soggetto che imprende a trattare il lato, se così può dirsi, più pittoresco e più atto a divenire rappresentazione grafica. L'opera d'arte. e la figura dell'artista sono animate dal conferenziere, in questa rappresentazione, con una vivezza e prontezza singolare. Egli ha studiato l'artista sano e l'artista malato, e perciò lo ritrae con molta vivezza e fedeltà; e lo studio dell'opera, della vita, del carattere dell'artista è, nelle conferenze del Fradeletto, senza aleun dubbio, la parte migliore, ed anche le più attraente, e quella che gli conquista più spontanee simpatie; di modo che quando avrà acquistato l'uditorio. Il conferenziere s'abbandona a qualche volata lirica, o a qualche grave considerazione politica o sociologica anche quando si arrischia a qualche raffronto storico, ingegnoso, ma un po' forzato, il pubblico che il Fradeletto ha fatto suo, lo segue e gli presta la sua parola, tanto più che la conclusione di ogni discorso del conferenziere è sempre un benefico *sursum corda*. Riprendendo ora nelle mani le sue applaudite conferenze per sottoporle alla critica d'un pubblico più vasto e che, non sorpreso dal fascino personale dell'oratore, ha tempo di meditare e su ciò che esso legge, il Fradeletto la ha certamente ritoccate, meglio limate, allungate, non più contento nell'ambito di quell'ora sacramentale oltre i limiti della quale anche il conferenziere più simpatico può ingenerare stanchezza nel suo uditorio. Ora il lettore ha modo di valutare, oltre la forma, anche il contenuto e i pregi intrinseci delle dotte e geniali conferenze, pensate e scritte, come dissi, in un senso di modernità che pervade tutta l'opera del Fradeletto; solamente si può domandare se tutto ciò che appare moderno sia buono: « Qual'è, si domanda il conferenziere, l'ambizione più legittima, più originale dello scrittore moderno? - Ed egli stesso, risponde: « Quella, io credo, di cuniare colle parole il movimento della vita ». Ma se la vita si abbassa, si umilia, si correrebbe il rischio di provocare in tedio e ingenerare un senso di sazietà. e a questo inconveniente non pensano alcuni conferenzieri che sogliono ripetere quasi a memoria le loro conferenze, come, se, ispirati, le improvvisassero. Essi devono pur pensare che in mezzo al loro uditorio, può trovarsi qualcuno che le abbia già sentite e studiate, e che perciò l'effetto disastroso e grottesco che produce l'atteggiamento d'un uomo che volendo apparire molto spiritoso o pure subitamente e straordinariamente commosso, ridice un motto o finge una nuova commozione con le stesse parole già adoperate altra volta. Il conferenziere diventa allora un attore e perde uno de' suoi vantaggi migliori, che è quello di render simile la sua conferenza ad una vivace conversazione, nella quale chi sa più è eccitato dalla curiosità di chi l'ascolta a rivelarsi in tutta la sua dottrina e in tutta la sua genialità. Pochi conferenzieri sanno conservare quest'aria della conferenza la freschezza d'un discorso ben nutrito d'idee, gustoso e piacevole. Molti mettono del piombo nella loro conferenza e la rendono grave; altri credono che basti il chiacchierare e ne fanno una cosa vuota e frivola. Alcuni leggono, altri parlano come se improvvisassero. Questo è lettore è perfetto, com'era, per esempio, Giuseppe Giacosa, la musica d'una lettura bene e variamente intonata riesce ad accarezzare l'orecchio in modo che anche il pubblico che non riconosce molta novità e molta profondità nelle cose dette, può stare intento ad ascoltare, con quel diletto con cui si può ricentir volentieri una stessa melodia che ci abbia la prima volta rapiti. Ma chi può lasciar credere, dopo lunga preparazione, quando egli si presenta al pubblico per tenere una conferenza, ch'egli improvvisi ha sicuramente molti vantaggi

---

si compromette dovrà la letteratura secondaria? Il Fradeletto, risponde ancora da sè all'arduo quesito, quando riconosce che all'odierna letteratura italiana manchano la disciplina la misura, la pienezza della salute; il valore civile e sociale strettamente e universalmente riconosciuto». Tutto ciò viene implicitamente a dire che converrebbe cambiare l'aspetto della vita, per avere una più degna manifestazione artistica. E allora? Allora bisognerebbe ritornare per un un verso all'antica arte classicae per l'altro rifarsi nel sogno; nuova dunque la conferenza che, per ora ci rappresenta uno stato fisico e morale con caratteri morbosi. Il Fradeletto stesso deve essere del rimanente persuaso di questa necessità che l'artista moderno faccia qualche cosa di più che rendersi interprete della vita odierna, quando si tenta la conferenza, ultima delle sue *psicologia della letteratura italiana*, ove egli si studia di delineare le figure de' nostri grandi scrittori, se bene lo faccia in modo un po' vago e impreciso. o, per dir meno, incompleto, termina con un augurio, che è al tempo stesso, un monito: « Io auguro che lo studio di questa grande letteratura, liberandosi dalla augustie sco e lastiche e dalle obbligatorie ammirazioni, si converta in geniale consuetudine; che i volumi dei nostri grandi scrittori non dormano soltanto negli scaffali delle bibliotheche, sian o sfogliati da mani distratte o subitosano le dotte autopsie di maestri assenti dalla vita, ma si ritrovino sotto la lampada domestica, a fianco dei nostri capezzali, ben vicino a i nostri spiriti e che noi postiamo intendere e ritenere le intere voci, come segreti cari confidati spontaneamente da persone amiche, o come segreti crudeli strappati a qualche renitente confessione. Così la letteratura, spogliata dalle vlecee della stirpe, ritornerà alla stirpe e diventerà davvero conforte, nutrito, alimento plastico del genio nazionale ».

Angelo De Gubernatis.

Alle 4 del pomeriggio i congressisti si recarono a visitare il monumento a Vittorio Emanuele e resi sara nelle sale dell'associazione Art. Internazionale ebbe luogo un piccolo trattenimento.

Il programma.

Il Congresso svolgerà il suo programma esclusivamente in un campo di pratica utilità per gli artisti e per gli studiosi trattande questioni di vitale ed attuale interesse.

I Gruppo: Problemi di cultura e di insegnamento. — Scuabili intellettuali fra pubblico e artisti; cultura artistica del pubblico e cultura generale degli artisti. Insegnamento pratico del disegno e della plastica nelle scuole primarie, secondarie ed universitarie. Ordinamento e funzionamento dei Musei, delle gallerie e delle collezioni in genere, per la diffusione della cultura artistica. Storia dell'arte.

I Associazione nazionale insegnanti disegno presentò, fin dall'inizio dell'organizzazione del Congresso, il seguente tema: L'educazione estetica e l'Insegnamento artistico nelle scuole».

II Gruppo: Insegnamento artistico: — Metodi di insegnamento delle arti. Tipi di scuole d'arte (Accademie, Istituti, Officine, Scuole d'arte applicata all'industria, ecc.).

III Gruppo: Estetica e arte pubblica. — Estetica delle città. Opportunità di provvedimenti legislativi per la costruzione dei nuovi edifici e per la conservazione degli antichi. Tutela delle bellezze naturali. Conservazione e rinnovamento di industrie artistiche tradizionali. L'arte nella casa: elevazione del gusto del pubblico mediante gli oggetti di uso comune.

IV Gruppo: Esposizioni, concorsi, legislazione artistica. — Norme per disciplinare le esposizioni ed i concorsi nazionali ed internazionali. Accordi relativi. Tariffe e dazi delle opere d'arte. Diritti di proprietà sulle opere d'arte. Questioni di diritto pubblico e privato.

V Gruppo: Studi ed esperienze sui procedimenti tecnici. — Rapporti fra le scienze e le arti. Chimica e tecnica dei colori. Fotografia e procedimenti varii di riproduzione. Materiali e strumenti delle arti. Metodi e ricettari degli antichi. Conservazione e restauro delle opere d'arte. (A questo gruppo potranno essere eventualmente annesse esposizioni temporanee)

Lunedì. — Ore 9.30-12: Seduta in Castel Sant'Angelo. Costituzione della Presidenza e degli Uffici. Inizio dei lavori.

Ore 3-6 pom.: Seduta.

Martedì. 4 — Ore 10: Visita al Foro Romano e al Palatino e colazione cumpestre offerta dal Comitato del Congresso.

Ore 3, pom.: Visita all'Esposizione di Belle Arti e alle Mostre retrospettive di Castel Sant'Angelo e delle Terme Diocleziane.

I signori congressisti troveranno in ciascuno di questi luoghi persone che potranno guidarli nella visita.

Ore 9.30 pom.: Ricevimento in Campidoglio offerto dal Comune di Roma.

Mercoledì. 5 — Ore 9.30-12: Seduta.

Ore 12.30: Colazione offerta ai Congressisti dal Comitato ordinatore.

Ore 3-6 pom.: Seduta.

Giovedì. 6 — Gita a Villa Adriana nel pomeriggio. Ritorno a Roma la sera.

Venerdì. 7 — Ore 9.30-12 e 3-6 pom.: Seduta.

Ore 9 pom.: Serata musicale offerta dal Comitato dei festeggiamenti.

Sabato. 8 — Ore 10: Visita all'Esposizione di Belle Arti (Mostre retrospettive, ecc.).

Ore 3 pom.: Seduta di chiusura del Congresso.

Ore 9 pom.: Ricevimento offerto dal Comitato ordinatore e dall'Associazione Artistica Internazionale nella sede sociale in via Margutta 54.

Domenica 9 e Lunedì 10. — Gite facoltative nei dintorni di Roma, per sottoscrizione.

Le ore della sera, dalle 6 alle 8, sono destinate alle Conferenze.

Il Comitato pubblicherà anticipatamente giorno per giorno il programma particolareggiato dei lavori e dei festeggiamenti, con le eventuali modificazioni.

Ordine del giorno - Lunedì 3 aprile.

Ore 9.30 ant.

1. Comunicazioni del Presidente del Comitato.
2. Elezione del Presidente Congresso e altre cariche.
3. Comunicazioni dei delegati al Congresso.

Ore 3 pom.

I Gruppo: Problemi cultura e insegnamento.

Tema pubblicato a cura del Comitato.

1. Educazione estetica e insegnamento artistico nelle scuole — Tema pres. dall'Ass. Nazion. Insegnanti disegno — (relatore prof. Luigi Guanti).
2. Arte moderna e sua storia (rel. Ojetti).
3. Insegnamento della storia dell'arte nei licei e negli Istituti tecnici. (rel. A. Calza).

Banche e Società

Il Credito Agrario in Sicilia

Dalla relazione del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia riproduciamo oggi l'ultima parte riguardante il Credito agrario:

Con la nuova legge sulle Casse provinciali agrarie, un nuovo periodo di vita s'inizia per la Sezione di Credito Agrario, ed i dati relativi all'esercizio or chiuso, acquistano particolare valore, come quelli che segnano insieme un punto d'arrivo, e di partenza per un nuovo cammino.

Nel corso dell'esercizio 1910 gli enti in grado di operare con la Sezione del Credito Agrario crebbero da centocinquantasette al 31 dicembre 1909 a duecentotre al 31 dicembre ultimo.

La regolarità di sviluppo — per cui da 42 enti i sei 1907 si è passati a 111 nel 1908, a 157 nel 1909, a 202 nel 1910 — dimostra che l'organizzazione formatasi non è fittizia nè improvvisata, ma viene invece spontaneamente maturando, integrandosi ed estendendosi di anno in anno.

Dei detti duecentotre istituti n. 159 erano società cooperative in nome collettivo; n. 37 società anonime, e di esse ben 36 cooperative; n. 2 società cooperative in accomandita e n. 4 enti morali.

Complessivamente i soci degli enti ammessi al fido che al 31 dicembre 1909 erano in numero di circa 19.000, crebbero durante il 1910 di oltre 10.000.

La consistenza patrimoniale degli istituti si elevò, poi, di oltre cinquantaquattro milioni dal 31dicembre 1909 al termine dell'esercizio or chiuso.

Al 31 dicembre ultimo, adunque, gli istituti intermediari contavano più di 39 mila soci ed avevano un patrimonio responsabile di oltre L. 120.000.000.

Il complessivo ammontare dei fidi assegnati si elevò, al 31 dicembre ultimo, a L. 9.690.000, restando inferiore al decimo della garanzia offerta dagli enti affidati.

Nel 1910 furono scontate dalla Sezione, ad enti intermediari ed a privati, N. 25.738 cambiali per L. 7.119.720,36, con un aumento di N. 9.388 effetti per L. 3.058.451,04 di fronte al 1909.

L'incremento avutosi riguarda anche quest'anno esclusivamente le operazioni compiute con o pel tramite degli enti intermediari, le quali salirono infatti nel 1910 a N. 25635 cambiali per L. 7.088.265,36 di cui N. 25490 per L. 6.039.063,58 furono emesse da agricoltori a favore di enti e da questi cedute al Banco, e N. 145 per L. 999.201,78 vennero invece scontate direttamente ad enti. Si ha adunque, di fronte al 1909, un aumento di N. 9454 cambiali per L. 3.081.286,04.

Continuò invece nel 1910 il movimento di restrizione delle operazioni dirette, le quali, infatti, ammontarono nello scorso esercizio a N. 103 per L. 31.455 con una diminuzione di N. 66 cambiali per L. 22.835 di fronte al 1909.

L'indirizzo seguito dal Banco sotto questo riguardo è per ogni aspetto assai opportuno, e lo dimostra il fatto che delle N. 10 cambiali per L. 4.350 in sofferenza al 31 dicembre ultimo N. 9 per L. 4.480 dipendono per l'appunto da operazioni dirette, e che ad operazioni dirette si riferiscono dei pari i crediti in sofferenza per L. 412.53 ammortati al 31 dicembre ultimo.

Invece le operazioni con gli intermediari — che pur stanno a quelle dirette nella proporzione di 100 a 0,40 — hanno avuto tutte buon esito.

La media degli impieghi fu nel 1910 di L. 4.000.233, superiore di L. 1.842.104 a quella avutosi nel 1909; al 31 dicembre ultimo il fondo impiegato raggiungeva le lire 5.180.306,56.

La misura degli interessi prelevati sugli sconti fu del 4 %.

Gli istituti intermediari applicarono, in generale il saggio del 6 %.

La vigilanza sugli istituti intermediari fu anche nel 1910 esercitata principalmente a mezzo delle ispezioni, le quali, in generale, ne accertarono il buon andamento.

La resta delle operazioni al 31 dicembre 1910 era constituita da N. 16418 cambiali per L. 5.180.106,36, superando di N. 3179 cambiali per L. 2.135.267,80 quelle del 31 dicembre 1909.

Le rendite dell'esercizio, che nel 1909 erano state di L. 87607,30 ammontarono nel 1910 a L. 165.038,35

Per contro le spese e perdite sommarono a » 262.810,88

Si ebbe quindi un disavanzo di L. 37.772,53 che va ad accrescere la voce « disavanzo degli esercizi precedenti ».

A ripianare via via questo disavanzo – inevitabile fin qui per la difficile constituzione che nei riguardi finanziari la legge diede alla Sezione del Credito Agrario – sarà provveduto con gli utili netti che essa potrà realizzare in forza della nuova legge sulle Casse Provinciali.

Detta legge, com'è noto, ha affidato alla Sezione la gestione dei patrimoni delle sette Casse Provinciali Siciliane che ammontano a L. 3.809.467,29 facendole obbligo di impiegare in ciascuna provincia i capitali nella misura spettante a ciascuna cassa.

I capitali delle Casse saranno versati secondo il bisogno, su decreti del Ministero del Tesoro, dalla Cassa DD. e PP. alla sezione, la quale dovrà impiegarli a preferenza degli altri fondi che essa ha a sua disposizione.

La nuova legge, inoltre, affermò, il principio che un compenso sia dovuto al Banco per questo servizio.

In tal guisa la sezione verrà sgravata di una notevole parte delle annuali spese di esercizio: ciò che le assicurerà quelle condizioni di vita e di sviluppo che la legge del 1906 trascurò di porre in essere e delle quali lo esperimento fin qui fatto ha dimostrato la necessità.

* * *

Sul credito fondiario in relazione aggiunge:

Da una rapida rassegna dei principali conti in cui si riassumono le attività e le passività dell'Azienda fondiaria alla fine dello scorso esercizio, può trarsi motivo di compiacimento per il lavoro compiuto e per i risultati ottenuti.

Durante l'esercizio infatti furono trasformati dal saggio 3 % a quello del 3,75 % altri 23 mutui per il complessivo importo di lire 979.000 che insieme a quelli degli esercizi precedenti, portano le trasformazioni, tenuto conto degli ammortamenti semestrali e delle anticipate estinzioni, a 243 mutui per la cospicua cifra di L. 3.867.951,50 così che i mutui tuttavia non trasformati si riducono a 202 per il debito complessivo di L. 5.402.225,54.

Il debito per semestralità arretrate è disceso a L. 1.979.940,36 pei mutui 3 % ed a L. 74.851 per quelli 3,75 % con una diminuzione, in complesso di L. 202.746,46 rispetto al 1909.

Dei 202 poderi immobili di proprietà dell'Istituto rimasti dopo le importanti alienazioni compiutesi negli esercizi 1908 e 1909, se ne vendettero nel 1910 altri cinque per il prezzo di L. 218.224,07, realizzandosi, in confronto al loro valore di bilancio, un profitto di lire 43.566,35.

Gli utili netti dell'esercizio ammontarono a Lire 195.166,30 con una differenza in meno, rispetto al 1909, di L. 33.431,96 principalmente dovuta al minore utile conseguito dalle vendite di immobili nel 1910, mentre nel precedente esercizio, estendosi alienati diversi importanti immobili, se ne ricavò importo di L. 121.355,90.

Con la destinazione dei detti utili netti, il fondo di riserva che, già aumentato di lire 228.396,35, per gli utili del 1909 è salito a L. 2.146.113,54, si eleverà alla maggior somma di L. 2.341.280,13, la quale, indipendentemente dalla garanzia di un milione del Banco, supera da sola il decimo dell'ammontare delle cartelle in circolazione stante dalla legge a garanzia dei relativi portatori.

Può quindi concludersi che la liquidazione della Azienda fondiaria continua a procedere con la regolarità necessaria per assolvere pienamente i suoi impegni, senza preoccupazioni per l'Istituto fondatore.

Esposizioni e Congressi

■ (8) **Montecarlo**, 2. Il Ministro di Stato Hack, a nome del Principe di Monaco, ha inaugurato oggi l'VIII Esposizione di auto-scafi, che si compone di esemplari notevolissimi.

Mercoledì prossimo incominceranno le gare.

Conferimento del Premio
al cuoio artificiale per calzature economiche

Abbiamo sottocchio la Relazione del Comizio Agrario di Terni, che assegnò su giudizio della Commissione giudicatrice del Concorso al cuoio artificiale composta del sen. Biaserna presidente, sen. Cimicium. Maraini, comm. Zucchini, e prof. Pochettino, il premio nazionale cooperativo di L. 5000 all'intraprendente industriale Luigi Gevaert Maeri del Belgio.

Ce ne congratuliamo con l'intelligente e studioso vincitore del premio e con l'operoso sodalizio agrario che seppe ideare tale studio pratico ed encomiabile, costituire il premio rivolgendosi ai Reali d'Italia, al Ministero di Agricoltura, ad ogni ordine di istituti e di cittadini benemeriti, raccogliendo centinaia di contributi volontari di versi, e con questo mezzo provocò una scoperta che rende possibile l'acquisto di forti e durevoli calzature al modico prezzo di L. 5,00 ciascuna, e cioè circa metà prezzo di una eguale calzatura in cuoio naturale.

Il *Popolo Romano*, che s'interessa più di fatti economici che di quelli scandalosi e rumorosi; più di miglioramenti possibili che di esercitazioni di aviazione politica ed umanitaria; segnò sempre con premurosa deferenza lo studio proposto di attenuare la spesa delle calzature, sopra l'oggetto più costoso, nel cerchio domestico delle famiglie operaie; ed ora si compiace d'aver dato a tale iniziativa tutto il suo appoggio morale.

A chi diceva che era impossibile tale invenzione ed inutile il premio, perchè chi avesse potuto trovare il modo d'imitare il cuoio avrebbe avuto dalla inposto il valoroso belga, con il suo tessuto di cotone impregnato di sostanze albuminoidi tanninizate resistente, flessibile e suscettibile di ogni lavorazione.

Giustamente conserva la Relazione « perchè una scoperta sia conosciuta, apprezzata, utilizzata con generale profitto, è necessaria l'opera del tempo. »

Richiamando la pubblica attenzione sopra l'accennata scoperta, che, nel frastuono incessante di dibattiti politici e di delitti e processi celebri, può passare inosservata, mentre può risultare alle classi operaie di grande beneficio; crediamo far cosa utile a quelle classi; e poichè dal Comizio agrario promotore del premio fu inviata la Relazione ai firmatari contribuenti a modo di doveroso resoconto; ed alcuni tra i più autorevoli espressero al Comizio il loro gradimento per il resultato del concorso, ci permettiamo fare di pubblica ragione le lettere seguenti che al Comizio agrario pervennero.

Ministero della R. Casa
Divisione Prima
N. 1910.

Roma, li 28 febbraio 1911.

Conte senatore Paolano Manassei
Presidente del Consiglio Agrario Circondario di Terni.

La Maestà del Re ha gradito apprendere dalla Relazione che V. S. mi ha richiesto di rassegnargli l'esito del concorso al premio per l'invenzione del cuoio artificiale per calzature economiche.

Della cortese partecipazione la Maestà Sua mi ha incaricato di ringraziare la S. V. ed io nel far ciò con la presente, profitto della opportunità per dichiararle, signor conte, la mia distinta osservanza.

Il Ministro: *Mattioli*.

Casa di Sua Maestà la Regina Madre

Roma 15 Marzo 1911

On. Signor Paolano Monassei
Senatore del Regno Presidente del Comizio Ag. Terni

Insieme coi devoti sentimenti di cui Ella facevami interprete, ho ben volentieri rassegnato a Sua Maestà la Regina Madre la copia della Relazione sul conferimento del premio al cuoio artificiale vinto dal belga signor Luigi Gevaert.

L'Augusta Signora che, concorrendo alla formazione dell'importante premio, già aveva dato prova del suo interessamento alla lodevole iniziativa, accoglieva ora con particolare interesse l'omaggio gentile, molto compiacendosi del favorevole esito del concorso, che si augura abbia ad arrecare vantaggi di pratica utilità e di economici benefici specialmente alle classi lavoratrici e meno abbienti.

Con queste graziose espressioni sono quindi lieta di esprimere alla S. V. On. i vivissimi ringraziamenti della Maestà Sua per l'offerta gentile e confermarle signor conte, gli atti della mia più distinta osservanza.

La Dama d'onore di S. Maestà
March. di Villamarina.

Il Ministro
per l'agr. Ind. e Comm.

Roma, addì 22 marzo 1911.

On. conte Paolano Manassei
Senatore del Regno, Presidente del Comizio Agrario di Terni.

Ho letto col più vivo interessamento la relazione da Lei cortesemente inviatami, in cui sono raccolti i risultati del concorso per la fabbricazione del cuoio artificiale con esito assai lusinghiero. La S. V può bene a ragione compiacersi di tale risultato, poichè solo alla sua tenacia e al suo pieno convincimento sulla utilità di tale iniziativa si deve l'aver potuto portare nel campo pratico, con evidente vantaggio delle meno agiate classi operaie, e, in special modo, di quella rurale.

Con sincera ed immutabile stima, mi confermo
Raineri

Cronaca di Roma

Vaticano Ieri mattina, dopo aver celebrato la Messa nella sua Cappella privata, cui assisteva un numero rilevante di distinte persone estere ed italiane, S. S. ha ricevuto in separate udienze; il cardinale Ferrata e mons. Castelli, arcivescovo di Fermo...

Quindi ha accordato udienza collettive a molte giovanette e molti giovanetti di prima comunione della Parrocchia di S. Giacchino in Prati, accompagnati questi ultimi dai Padri Redentoristi e le prime delle suore polacche e da varie signore.

La bandiera dell'ex Guardia Nazionale — Ieri, al Campidoglio, ebbe luogo la solenne cerimonia, per la consegna della bandiera, che nel 1873 la Guardia Nazionale di Torino regalò alla sua consorella di Roma, che il Comizio centrale dei veterani 1848-1870 rimette ora al Municipio di Roma.

Il Corteo dell'Associazioni-formatosi per accompagnare la bandiera - partì alle 15.15 da piazza degli Orfanelli.

Precedeva la banda del Ricreatorio Umberto I. Venivano poi i seguenti sodalizi: Associazioni Mazziniane Liberali. Veterani 48, 49, Ass. Piemontesi, Reduci e sardi; Reduci Italia e C. Savoia, Reduci Grossetto, superstiti Garibaldini, Cacciatori del Tevere, ex carabinieri, Fratellanza militare V. E. II. Circolo Monotchico Universitario, Fratellanza Militare Umberto I, Federazione militari in congedo, Croce bianca, Assoc. operaia costituz., Ricreatorio Umberto I. ex guardia nazionale, Ricreatorio Duca di Genova. Ric. Pestalozzi, etc., etc.

La bandiera era retta dal cav. Schimith dei Reduci.

Nel corteo notammo l'on. col. Elia dei 1000, il comm. Cassola, il gen. Balle-teeri, il comm. Lisotti, il colonnello Sfecher, i capitani Mongini, Monti, e Giammarioli, il cav. Martorelli, il cav. Sinetti, il cav. De Stefani ispettore capo dei Reduci, il principe Ruffo della Scaletta e moltissimi altri.

Attendevano il corteo al Campidoglio il sindaco Nathan con gli assessori Balbori, Gamond, Caretti, Pietri e Salvarezza e i cons. cop. Giuliani, Guadagnoli, Vecchiarelli, Grandi, Vanni e Torlonia; l'on. Pais Serra, il gen Piacentini, il colonnello Vittorio Elia rappresentante il corpo di Stato Maggiore, il cons. prov. Nesschuller etc. etc.

Nella sala il comm. Lazzaro, vice presidente del Consiglio Centrale Romano dei veterani del 1848-1870; consegnò la bandiera al sindaco, pronunciando un elevato discorso patriottico, che fusshutato da applausi

Il sindaco Nathan, nel rivevere la bandiera così rispose:

Accetto riconoscente, in nome della città, il vessillo che affidato alle onorande vostre cure, è ricordo di opera patriottica, dell'umanimità di volontà nell'opporre il petto degli italiani a difesa dell'Italia.

Oltre al primo nucleo della futura unità, l'esercito pronto ad ogni cimento possibile e probabile, importava costituire la riserva per raffornare le file a presidio interno, quando le altre forze militari attive si fossero mobilizzate sulla frontiera. Così sorse la milizia cittadina, la guardia nazionale intesa a protegere e difesa della cittadinanza dai nemici esterni e dagli interni che dinanzi alla volontà trionfante ed immutabile del popolo italiano ripovevano nel desiderio di reazione. Ed ogni paese ebbe il suo battaglione e ben mi ricordo di aver passato delle ore nel posto di guardia, a Livorno, circa 50 anni fa. appena dopo che la Toscana, in virtù del plebiscito, si era unita alle altre provincie italiane.

Ma, a traverso più perfetta organizzazione a poco a poco il bisogno della Guardia Nazionale venne meno ed allora venne meno anchè quell'entusiasmo individuale che fasiltava in ognuno l'adempimento del dovere alla milizia. Ve la ricordate qui in Roma la nostra Guardia Nazionale, quella a piedi e quella a cavallo? Durò anch'essa degli anni: l'organizzò e la condusse, come ricordereste, il nostro generale Lipari: Piuttosto sue e i vessilli della nostra Guardia sono qui custoditi; ad essi son lieto di aggiungere il vessillo da voi costudite con vigile cura rappresenta il periodo di dovere civico militare con entusiasmo compiuto dalla città sorella, da qu'lache ci precedette sulla via del sorgimento da Torino, centro e capitale del Pie monteprima e quando il Piemonte diventa centro e nucleo della nuova Italia prima che, procedendo per la via nascitra, il paese non sorti a Firenze, sulla via di Roma.

Ancor questo, il fondersi dei due vessilli qui sotto la nostra custodia fin Campidoglio ha il suo eloquente significato. E' la constatazione che come uomini d'ogni provincia correro ad accorrere le file dell'esercito e dei volontari per combattere le battaglie epiche del Risorgimento, così un medesimo pensiero di dovere fondava ed uniformava le due città, Torino e Roma, nella organizzazione delle rudimentali riserve militari del Paese. E stiamo lì ad eterno ricordo; siano insegnamento alle attuali e future generazioni quei vessilli, inquantochè se mutate sono le forme, uguale è il dovere civico: allora Guardia Nazionale, oggi nazione armata: oggi, domani, come allora, i cittadini pronti a sostenere con le armi e con la vita quell'unità e quella libertà che sono il patrimonio della terra dei morti sorta a nuova gloriosa vita, fare di luce, ancella di civiltà nell'umano consesso.

Nè, signor Presidente, da più degne mani potevasi ricevere quel vessillo.

Voi lo agitaste nei momenti di pericolo, nei momenti di baldoria: voi lo riponete nella più matura età quando, cessata la lotta potete godere voi pure quanta parte dell'opera intrapresa ala stata compiuta.

Veterani entrambi, voi e quello stendardo, Roma vi accoglie entrambi e vi consegna alla storia quali benemeriti della Patria.

Il sindaco consegnò quindi il cimelio al brigadiere dei vigili Testa che, accompagnato da altri 6 vigili in alta uniforme, portò la bandiera nella sala dei cimeli garibaldini.

Consiglio Provinciale — La presidenza del Consiglio invita i consiglieri a volersi adunare in sessione ordinaria, nell'aula consiliare, giovedì 6 corrente a ore 15 per discutere la seguente proposta inscritta all'ordine del giorno:

Domanda di concorso del Re per la concessione del porto di Roma.

Il porto di Roma. — La seduta del Consiglio Provinciale di Giovedì avrà una straordinaria importanza poichè vi si discuterà la domanda al Governo per la concessione di costruire un canale tra Roma e il mare sulle spiaggia di Palidoro e per la costruzione i i di un grande porto marittimo.

Per questa importantissima proposta il presidente della deputazione sen. Cencelli ha condotto personalmente le pratiche e ha assicurato i mezzi necessari

Un consorzio di capitalisti francesi ha già depositato alla Prefettura provinciale la somma di due milioni di lire a titolo di cauzione; questo consorzio ha assunto l'obbligo della costruzione e dell'esercizio per un determinato periodo di anni, contro una corrisposta che verrà impiegata dall'amministrazione provinciale in una grande istituzione di beneficenza di carattere provinciale.

I piani tecnici sono stati compliati da un ufficio tecnico al quale ha presieduto una personalità che ha già dato successo di altre importantissima opera del genere.

Il porto di Palidoro e il grande canale che congingerà il porto con Roma è destinato al commercio portuale; ma la costruzione del porto di Roma tutto il commercio della Italia centrale, senza dubbio darà la costruzione della Roma-Ostia che dovrà creare una grande stazione marittima, climatica, balneare alle porte di Roma.

Concerto della Lega Navale it. al Grand Hotel — Sabato alle 16 avrà luogo nel salone del Grand Hotel, che la Direzione gentilmente concede per il patriottico scopo della festa, un grande concerto a favore della Sezione di Roma della Lega Navale Italiana.

Farà appositamente ritorno in Roma per brevi ore la cantatrice signorina Rita Sacchetto.

Lyda Borelli reciterà: *Jeuffet Rodel* di Carducci e la *Cavalla Storna* di Pascoli.

Per la parte musicale, la signorina guata Coen che ebbe tanto successo recentemente al Circolo Artistico Tedesco, interpreterà pezzi di *Liszt, Chopin e Mendelssohn*.

L'Accademia di S. Cecilia, parteciperà con due dei suoi elementi migliori: i signori Giacomo Eliseo e Francesco Tumminello, che canteranno romanze delle Opere di *Massenet e Puccini*.

Infine, esaudendo al desiderio delle colonie inglese ed americana e degli innumeri stranieri oggi in Roma, canterà Mrs. Lillian Blauvelt, così spezzata all'estero per la sua bella voce di soprano in l'aria dei *Gioielli del Faust* di cui ed i nel *Bolero dei Vespri Siciliani* di Verdi, e l'amore Ellison Van Hoose, che ebbe grande successo nei teatri europei e che si produrrà per la prima volta in Italia con le romanze dell'*Aida* e della *Bohème*.

Tribuna dirà alcuni suoi recenti romanzeschi.

Il concerto promette dunque di riuscire splendidamente; e una gentile schiera di Patronesse, a cui hanno già dato il loro nome, le signore: Laura Astuto Castrone, marchesa Cetine Cppelli, principessa Vittoria Colonna di Teano, Beatrice Corbi-Brisse, contessa Carolina Colleoni, Laura Gandolfi, Bice Marotti Pedotti. Anita Naselli, Ida Recanati, Donna Eugenia Ruspoli, Ida Tajani, marchesa Giorgina Vivaldi Pasqua, ed altre che aderiranni prossimamente, si occuperà della vendita dei biglietti.

Il Cinquantenario — Ci comunicano: Il Consiglio Direttivo della Società Ufficiali Pensionati di terra e di mare del Regno, in sua seduta del 30 marzo 1911, ha preso ad unanimità la seguente deliberazione, da comunicarsi al Sindaco di Roma:

Il Consiglio suddetto non vorrebbe portare una nota dissonante nel giubilo delle presenti feste; ma non può a meno di dolersi che, alla solenne commemorazione della proclamazione del Regno d'Italia con Roma Capitale, la nostra Società che si compone di ufficiali veterani, reduci delle patrie battaglie, i quali dell'atto solenne che si festeggia furono i principali fattori esclusa, lo vita, sia stata esclusa ».

La Bandiera Italiana — Ieri mattina, nella sala del Cinematografo Moderno all'Esedra di Termini il Consigliere segretario del Comizio Centrale Romano dei Veterani del 1848-70, cav. Carlo Alberto Monti parlò sul tema: « La bandiera italiana ».

Il conferenziere parlò a lungo sul significato dei tre colori, delle vicende del nostro vessillo nelle campagne per l'indipendenza, degli alberi di nuova redenzione, sino al 1890. Il signor Monti fu lungamente applaudito. Dopo la conferenza il signor Alberini proprietario del cinematografo volle offrire uno scelto programma inedito di cinematografia che piacque moltissimo. Fra i presenti: il console del Guatemala Popovich, il gen. Lazzaro, il gen. Rossi Valtatorre, il colonnello Speck e molti altri.

Russia e Oriente — Giovedì alle 21.30 nella Sala dell'Associazione degli autori di fotografia via Nazionale 243 i socio cav. Toccafondi illustrerà con proiezioni un suo viaggio in Russia e in Oriente.

Il Lyceum. — Ha voluto ancora una volta offrire ai suoi ospiti un puro godimento intellettuale.

Jerzera fu la volta di un concerto vocale ed istrumentale, offerto dalla Società musicale fiorentina « La Libera cantatrice.

Il signor Schkolnik interpretando brani musicali di Giulio Caccini (1550) di Benedetto Marcello 1686 si rivelò violinista valorosa dalla tecnica vigorosa.

Furono suonati dallo stesso Schkolnik, frammezzi del sig. Paolo Litta che accompagnava al piano. La delizione cantatrice fiorentina Ida Isori si distinse interpretando alcune arie dello Scarlatti, del Pergolese del Paisiello. Di quest'ultimo un delicioso brano tolto da l'opera « la Molinara » 1761 fu applaudito e bissato gentilmente.

Fra il pubblico elegante notammo: la principessa di Resuttana, contessa Franchi Tua, S.E. Donna Elena Cairoli, contessa Lizzo, baronessa Barth. miss. Weaver, signore Laurasco, Mariotti Callegaro, Fesatti, Clark, La Rosa, Maurigi, Bauto, Arcangeli, Prunetti, Janni, Gargiolli, Bosch. ecc.

Comitato per pensioni alle insegnanti e alle impiegate. — Riceviamo la seguente comunicazione:

« Ieri sotto la presidenza della signora Eugenia Rava si è di nuovo riunito il Comitato centrale per le *pensioni alle famiglie delle insegnanti e delle impiegate dello Stato.*

Il Comitato è sfiduciato perchè mille ha ottenuto, non ostante che tutti riconoscano ch'esso, prudendendo da ogni esagerata concessione femministica, è entrato con proposte pratiche invocando a favore della donna una riforma all'attuale legislazione sulle pensioni, pareggiando la condizione della donna a quella degli uomini, come ha pareggiati gli stipendi e le pitenute.

Il Comitato invoca l'aiuto a re stampa e degli uomini parlamentari per riuscidella compiere un'opera altamente civile e morale.

— Sta bene invocare l'aiuto della stampa: ma la signora Rava, giacchè in queste faccende sono sempre tre o quattro persone influenti che danno la nota, dovrebbe comprendere che quando si propone una innovazione che ha i suoi effetti sul bilancio dello Stato, *anc cosa* bisogna avere la bontà di far sapere anche senza ricorrere alla tavola dei logaritmi, quali sono gli effetti che l'innovazione produrrebbe sul bilancio dello Stato. Allora soltanto si può trovare consenziente la stampa, che non si contenta di frasi per quanto belle.

R. Provveditore agli studi. — Ristabilito in salute (del che vivamente ci congratuliamo) dopo grave malattia, il comm. Napoleoni Castellini ha ci ripresa la direzione del Provveditorato.

Contro il caro vivere. — Finalmente, dopo parecchi tentativi falliti, la Camera del lavoro riuscì ieri mattina a riunire all'orto Botanico circa 1600 persone (era festa) e farle protestare contro il caro-viveri

Erano mobilizzati 3000 uomini fra truppe. carabinieri ed agenti; ma il comizio si svolse serenamente.

Parlarono Caramitti che presiedeva, l'oratore ufficiale della C. del L. Susi. Pittaluga, per l'Unione soc., l'accesso sindacalista Nardi. Panarchico Maielli, un manzinino e un operaio Cecconelli. Discorsi da improvvisati economisti infarciti delle solite frasi da comizio, scagliantisi contro tutto, dai vari sistemi di frastenionimo alle feste cinquantenarie, alle corse di cavalli!

Alla fine, fu presentato ed approvato il seguente ordine del giorno:

« Il popolo di Roma, (1500) riunito a comizio contro il caroviveri, persuaso che la causa principale dei malumori della popolazione sia nello sfruttamento esoso del lavoro umano e nel parassitismo che si esercita nel predotto del lavoro stesso - indignato allo spettacolo delle terre incolte e abbandonate la capitale d'Italia, mentre lavoratori italiani sono costretti ad emigrare lontano per trovare lavoro e pane - dà incarico alla Comm. es. della Camera del Lav., di proseguire con la maggiore energia nella iniziata agitazione, per reclamare dai poteri pubblici l'abolizione dei dasi protettori, la sottivazione di tutte le terre incolte, la lotta contro il bagarinaggio parassitario e fa voto che l'unione delle organizzazioni proletarie, integrata in questo senso, possa esigere dalla borghesia sfruttatrice condizioni tollerabili di vita ». Si è dato incarico, poi, alla C. E. di organizzare una passeggiata di protesta.

Arcadia. — Ieri sera il prof. comm. Pietro Gentili tenne un'interessante lettura sull'origine, sviluppo e decadenza dell'arte degli arazzi in Firenze.

L'oratore ci riportò ai primodi dell'arte degli arazzi che dalla Fiandra e dai Paesi Bassi originò il suo sviluppo, fin dal 1200. Parlò delle fabbriche fiorentine che furono rigogliose quando ebbero a mecenati i Granduchi di Toscana Francesco 3° e Ferdinando 2° e disse della decadenza di quell'arte sino ai giorni nostri.

Cinquanta proiezioni dei capilavori del genere illustrarono la lettura che ebbe degli intermezzi musicali.

La sala era gremita di pubblico.

Il conferenziere fu applaudito e festeggiato.

Il colonnello Leproni. — Su proposta del Ministero dell' Interno è stato nominato cavaliere dell'Ordine Mauriziano il tenente colonnello delle guardie di città Ferdinando Leproni.

I funzionari e i colleghi gli offrirono le insegne dell'ordine.

Rallegramenti all'egregio funzionario.

Conferenze pro scuola Germanica — Nell'albergo Excelsior avranno luogo nei mese di aprile delle conferenze in favore della scuola germanica in Roma. La prima sarà letta martedì prossimo alle 17.30 dal dott. Deubner, professore della Università di Konigsberg sul tema « Entstehung und Schicksale der griechischen Cragoedie » (Origine e vita della tragedia greca)

Il 10 e 12 corr. il prof. Amelung leggerà una sua traduzione di *Re Edipo* di Sofocle. Il 19 il prof. Dr. Delbrück, segretario dell'Istituto Archeologico Germanico di Roma parlerà sul ritratto di donna nelle antichità. Altre conferenze faranno a giorni da destinarsi il dott. Spiro (Brethoven come umorista) e dott. Knotteras Mercer, direttore del giardino zoologico di Roma. I biglietti d'ingresso si vendono nei principali alberghi e nelle librerie di Bretschneider (via Tritone) e Loescher e C. (Corso Umberto I).

« La Marina italiana nell'Adriatico ». — Per invito dell'Associazione Nazionale il prof. Camillo Manfroni dell'Università di Padova terrà, domani alle 18 nel consueto ridotto dell'Argentina, cortesemente concesso, una conferenza sulla « Marina it liana nell'Adriatico ».

Gli inscritti all'Associazione, i quali desiderano altri biglietti d'invito oltre quelli loro destinati, sono pregati di richiederli per tempo alla sede sociale (via Crociferi 33) aperta tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19, alla sola sera dalle 20 alle 22.

I progressi della fotografia a colori. — E' il tema di una conferenza, illustrata da proiezioni luminose, che il dott. Giulio Cesare Trabacchi terrà domani sera alle 21.30 nel salone della Società degli ingegneri e degli Architetti, italiani, in via delle Muratte. 70.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle 21.22 - Avv. A Guacnieri Ventimiglia. « La famiglia contemporanea. »

Ingresso libero.

Movimento forestieri. — Ieri, domenica, nella sede sociale vi fu l'assemblea generale nazionale composta dei delegati delle varie sezioni e dei vari comitati, presieduta dall'on. Brunialti, presenti i membri dell'ufficio di Presidenza e i dalassi.

Notati tra i presenti: senatore Fabrizi, comm. Magaldi, Migliorani, Lonardi, i sindaci, cav. Colangeli e cav. Panizza, i conti Passerini e Satti di Pisa, ing. Papini di Firenze, Sindici di Genova, cav. Mazzucchetti di Biella, comm. Cambi-Gado, cav. Grisaldi del Taile e Mieli di Siena, cav. Ricciotti sindaco di Grottammare, cav. Giorgi per la Società Albergatori cav. Stein, cav. Wirth, cav. Peroni di Roma ed altri.

— Il presidente comunica in lettera del pc. di Scalea il quale conferma il suo proposito di dimissioni dalla carica di presidente avendole date anche per altre associazioni.

Si riferisce quindi dalla Presidenza sull'andamento dell'Azienda, riservando un più dettagliato rapporto per l'assemblea di giugno e ripetono le difese contro gli attacchi noti, circa le convenzioni del Comitato, circa le mancate risorse di appoggi finanziari promessi dal Governo ma non concessi, cui si rimedii con un prestito interno, como di già fu detto nassemblea la recente adunanza del Consiglio.

L'Assemblea votò un plauso alla presidenza che

fu incaricato, su proposta Papini-Magaldi-Feroci, di portare al pr. di Scalea il voto perchè receda dalle dimissioni.

Arte ed Aggiti. — Il 20 corr. alle 11, in Campidoglio, avrà luogo l'asta per la fornitura dei tubi e delle saracinesche distinte in due seguenti lotti:

1° Bombloni di tubi di ghisa, per l'importo previsto di L. 20.846;

2° fornitura di saracinesche, per l'importo previsto di L. 8.500

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 25 Marzo al 1° Aprile.

Una bilancia, Borsetta con denaro fazzoletto con cartà. Portamonete con L. 2, 55, Portamonete con varie carte, Busta con carte e fazzoletto, Manicotto nero, Bastone con pomo di metallo, Borsetta di pelle rossa, Valigia con oggetti vari, Fazzoletto bianco, Scialletto di pizzo, libretto postale di Mansani, Orologio con catena, Sei cicindeli d'ottone, Portamonete con sei chiavi, Quattro lettere con un assegno, Guida di Roma e lingua inglese, Due libretti della cassa di Risparmio, Borsa con denari, Borsetta con stanni di pane, Borsa con specchio e fazzoletto, Busta marrone con fazzoletto e chiave, Cinque mazzi di chiavi Due ombrelli, Copertone, Effetto marmotto di L. 267, Borsetta con denaro, Carte da musica, Borsetta con polizze del Monte.

Le tramvie dei Castelli. — Da ieri è andato in vigore il nuovo orario estivo della tramvia elettrica dei Castelli Romani.

Tutte le vetture da, o per Roma, hanno la coincidenza al Bivio di Grottaferrata con le vetture dei treni internazionali.

L'orario è così fissato:

Linea Roma-Termini-Genzano: partenze dalle ore 6,30 alle 20.30; quest'ultima partenza è limitata fino a Marino.

Linea Roma-Frascati: partenze dalle ore 6 alle 20.

Nei giorni festivi viene, occorrendo, effettuata la partenza facoltativa delle ore 21 da Roma.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	Mesi	Mesi	Anno
	\$	\$					
CASSETTE-FORTI:	cm	cm	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	5	50	2	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Nella *Cassetta-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - **I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna o per il ritiro dei depositi in *Casse-forti*,** dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

C. Borghese fotografo Corso V. E. 178 bis (Giardino della Cancelleria) 6 ritratti Liberty L.1,50

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Un volo inaspettato. — Verso le 23 sul tram elettrico n. 8 in via Gioberti. Ferdinando Silvestri di le. 54 ab. in via Umberto 81, ricevette una spinta da uno sconosciuto e cadde sulla strada.

Riportò ferite alla tempia e al sopracciglio sinistro. A S. Antonio in 8 giorni.

Tentato suicidio. — Rosa Pecuri di a. 17 ab. al vicolo Bologna 51 sorta verso le 20.30 si gettava da una finestra dell'altezza di 4 metri producendosi alcune fratture.

Fu ricoverata a S. Spirito.

Investimenti. — Pedalando furiosamente, il ciclista Giuseppe Praticani di a. 17 ab. in v. Sullarmi 39 investì verso le 17 vicino al cancello di villa Borghese Maria Carlotti di a. 52, la quale riportò commozione cerebrale. Il Praticani fu arrestato.

— In v. Giulia verso le 15 l'automobile dell'ufficio d'igiene condotto da Raffaele Buonarrotti ab. in v. Genova 1 investì il bambino Fausto Peroni di a. 7 ab. in v. Balestrari 48, producendogli lesioni alla mano destra e la lacerazione dei muscoli. Alla Consolazione g. 15.

Baruffe. — Per vecchi rancori causati da interessi Maddalena Rezardi di a. 42 ab. in v. Panico ieri sera incontrata in detta via Giovanna Capperoni di a. 38 ab. in via dei Coronari 165 l'aggredì e con pugni e calci le cagionò gravi contusioni dichiarate guaribili in 20 giorni.

La feritrice fu subito arrestata e poco dopo per vendicare l'arresto della madre il figlio Rinaldo attaccò briga con il figlio della Capperoni, Cesare, di a. 20 e gli produsse escoriazioni guaribili in 8 giorni.

Borseggio. — Presso il negozio Bocconi ieri sera l'armeniato Amedeo Bianchi di a. 19 coadiuvato da un altro rimasto sconosciuto, derubava destramente del portamonete Pietro Marcinetti di a. 28 ab. in via dei Gracchi 15.

Le guardie municipali riescirono ad arrestarlo, ma il borseinolo si fece cogliere delle convulsioni e fu trasportato a S. Giacomo ove trovasi piantonato.

Il colito sublimato. — Credendole pastiche di chinino ingoiò due dischi di sublimato la vedova Giuseppina Giannetti di a. 60 ab. alla tenuta Pallavicini, nei pressi di Colonna.

A S. Antonio giudicio riservato.

Cortesia di mariti. — Ad attivendola Luisa Nobili di a. 21 ab. in via Piazza S. Croce 12 litigando con il marito fu da costui percosso con una brocca e a S. Giovanni le riscontrarono ferita all'occipite lunga parecchi centimetri dichiarandola guaribile in 12 giorni.

— Filippo Taglienti di a. 56 ab. in v. Marmorata 52 muratore, verso le 22.30 in via Vanvitelli scagliò un bicchiere in testa alla moglie Amalia di a. 25 lavandaia producendole ferita di poca entità.

I rifiuti del Tevere. — Iersera verso le 16.30 i barcaiuoli Domenico Palma e Angelo Cani videro tra la riva che il Tevere lasciava allo scoperto presso il 2° Pilone del ponte Sant'Angelo il cadavere d'un uomo.

L'accostarono e lo tirarono sino alla sponda destra poi corsero a darne annunzio all'ufficio di P. S. di Borgo.

Il cadavere ha i seguenti connotati: Apparente età a. 20, statura 1.60, capelli neri, giacca e pantaloni neri scarpe nere. Nelle tasche aveva alcune carteline illustrate in una busta della rivendita di sigari Colantoni in v. Nazionale 73. **Teneva** ancora stretta in mano una carta con l'indirizzo: *Gentilissima signorina Angelina Mandela.*

Il cadavere fu trasportato a S. Bartolomeo a disposizione dell'autorità.

Toccune nere Giovanna Caffaroni di anni 39 ab. in via dei Coronari 155 sarta, **venne a parole per motivi d'interesse** con certa **Maddalena** di anni 43 e da questa ricevette pugni e calci riportando contusioni in varie parti delicate del corpo

A S.Spirito 15 giorni.

Investimento — Francesco Cornilli di anni 10 verso le 14 in via Mastrogiorgio venne investito da una bicicletta restate sconosciuta.

Alla Consolazione giudicarono le contusioni al piede guaribili in 15 giorni.

— Lavorando per conto della ditta Fil. Nobili a Villa Cartoni, Angelo Del Fante verso le 11 di ieri cadde da un tetto dove era salito e dall'altezza di cinque metri battè al suolo producendosi frattura del polso ed escoriazioni al viso.

A S. Giovanni 30 giorni.

Una spilla in gola. — Verso le 20.45 gli agenti di P. S. procedevano all'arresto di un vigilato speciale Luigi Usarelli ab. in v. di Porta Salaria, che si trovava in un caffè.

Ma mentre gli agenti lo trasportavano al corpo di guardia per perquisirlo, il Canelli nascondeva in bocca uno spillo da cravatta che secondo le sua dichiarazione doveva servire per ferirsi e farsi così portare all'ospedale. Ma in un accesso di tosse lo spillo gli arrivò in gola e fu condotto al soccorso al Policlinico dove i sanitari si riservarono il giudizio.

Ciclista mal pratico. — Il ciclista Luigi Landi di a. 22 ab. in via Casilina 20 stirinse troppo rapidamente il freno della propria bicicletta mentre percorreva v. Appia Nuova e fu sbalzato in terra.

Andò a S. Giovanni a farsi medicare e gli riscontrarono varie ferite guaribili in 20 giorni.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 3 Aprile 1911. Le 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 4 maggio 1910.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 8 Giugno 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — La dimostrazione che Mattia Battistini ha avuto ieri dalla folla che gremiva il teatro è prova evidente dell'affetto di cui è meritatamente circondato fra noi. Egli è l'interprete più efficace del *Merlo* non soltanto per le sue doti vocali, che lo rendono uno dei più illustri cantanti, ma anche per la evidenza con cui rende il cupo personaggio shakespeariano.

Applaudito durante tutta l'opera dovette replicare la celebre romanza dell'ultimo atto che gli fruttò una vera ovazione.

Accanto a lui l'uditorio fece le migliori feste a Cecilia Gagliardi, la giovane artista che in pochi anni ha saputo conquistarsi un nome tanto invidiato in arte. Nella scena del convito, in quella del *sonnambulismo*, piena di drammaticità, le furono tributati i più spontanei applausi.

Ottimo il Manuseto nella non facile parte di *Banco* e buoni gli altri.

L'orchestra sotto la direzione del maestro Mancinelli fu ben fusa e diede colore a tutta l'opera di cui ancora avremo delle repliche.

— Oggi riposo e domani *Sonnambula* con Rosina Storchio e Giuseppe Anselmi.

Argentina. — Pubblico affollatissimo nella diurna ed abbastanza numeroso nella serale di ieri: si replicò il *Mantellaccio*, che fu salutato da vivi applausi.

Valle. — *Amore veglia* nella diurna, *Il bosco sacro* nella serale, recitati squisitamente dalla Compagnia Ruggeri, richiamarono ieri una numerosa ed elegantissima folla, che fe larga di applausi per tutti gli interpreti.

— Stasera *Il controllore dei Vagoni letto* e martedì una novità di De Flers e Caillavet, *Papà*.

Nazionale. — *Un grosso affare*, richiamò nei due spettacoli di ieri, numeroso ed elegante pubblico, che si divertì moltissimo ed applaudì con calore gli spigliati interpreti.

— Stasera spettacolo in onore di Napoleone Masi con *L'articolo* 301.

Quirino. — La seconda rappresentazione della commedia di Amelia Rosselli, *El socio del paysà* confermò pienamente il successo che già il bel lavoro aveva avuto alla prima. Il pubblico numeroso e scelto chiamò ripetutamente al proscenio, alla fine di ogni atto, gli interpreti. I maggiori applausi toccarono al Benini e alla Benini Sambo che resero i personaggi dei coniugi Beneti con un intuito di verità maravigliosi.

— Stasera replica.

Quanto prima spettacolo in onore di Ferruccio Benini.

Apollo. — Il ricco programma di varietà richiama sempre, all'elegante teatro di via Nazionale, una folla eletta che si diverte molto ed applaude.

Adriano. — Con due spettacoli di ieri chiuse felicemente il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia d'operette Trivelli.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il Mantellaccio*, ore 21.
Valle. — *Il controllore dei vagoni letto*, ore 21.
Quirino. — *El socio del paysà*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30
Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 20.
Olimpia. — Teatro di Varietà.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori porta Salaria) – Giuoco del pallone, ore 15.30.

Società Anglo-Romana.

per

l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Società Anonima - Sede in Rome

Capitale L. 20.000.000 interamente versato

A partire dal 15 aprile 1911 è pagabile nella sede sociale in via Poli, 14, e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e Filiali;
Credito Italiano e Filiali;
Banco di Roma;
Nast - Kolb e Schumacher;

la cedola N. 78 delle nostre azioni in L. 55.

Il Direttore Generale.

Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58

Società Molini e Pastificio Pantanella

Anonima Sede in Roma

Capitale L. 10.000.000 interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal giorno 1 aprile 1911 è pagabile la cedola N°15, riferentesi all'esercizio 1910, in lire CINQUE e cent. CINQUANTA (L. 5.50) per ogni Azione.

In ROMA – Banca d'Italia – Banco di Roma – Credito Italiano.
in MILANO - Banca d'Italia - Credito Italiano,
in GENOVA - Banco di Roma - Credito Italiano
in TORINO - Banco di Roma - Credito Italiano,
in FIRENZE - Credito Italiano,
in NAPOLI – Banco di Roma – Credito Italiano.

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 28 febbraio 1911

Vedi avviso in 4. pagina.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Rinesiterapico
Via Filnio N. 1 - ROMA
–(Schiarimenti gratis)–

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. Sociale L. 105.000.000 - interamente versato

Sede Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Verona, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Gli Azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in

Assemblea Generale straordinaria

pel giorno 17 aprile 1911, alle ore 15, alla Sede Centrale della Banca in Milano, Piazza della Scala 8, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione;

2. Proposta d'aumento del capitale sociale da lire 105.000.000 a lire 130.000.000, mediante emissione di N. 50.000 azioni del valore nominale di L. 500 cadauna e correlativi provvedimenti;

3. Modificazioni degli **art. 2, 5 e 37** dello Statuto sociale.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni al più tardi pel 6 aprile p. v. nelle casse della Banca Commerciale Italiana in Milano o presso una delle sue Filiali.

Si avvertono i Signori Azionisti che per deliberare intorno agli argomenti di cui ai N. 2 e 3 dell'Ordine del giorno, occorre l'intervento della maggioranza stabilita dall'art. 31 dello Statuto. e si avvertono altresì che per l'ipotesi in cui l'assemblea del giorno 17 aprile p. v. non potesse, per difetto di rappresentanze, essere validamente costituita, i Signori Azionisti sono fin d'ora convocati per il successivo giorno 18, alla ore 15, negli stessi locali per deliberare sulla stessa materia sopra indicata.

In questa seconda Assemblea le deliberazioni saranno validamente prese sugli oggetti indicati nell'ordine del giorno, qualunque sia il numero delle azioni rappresentate ; ma anche in questo caso sarà necessario per la validità delle deliberazioni la maggioranza di tre quarti almeno degli intervenuti.

Il deposito d'azioni effettuato per la prima assemblea sarà valido anche per la seconda quando i titoli non siano stati ritirati.

Milano, li 30 marzo 1911.

Il Presidente: Mangili.

Comprate sollecitamente

(se volete essere sicuri di averli al prezzo di emissione) i biglietti della

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

a favore dello

Esposiz. Internazionali di Roma e Torino

amministrata dalla Banca d'Italia

che costano L. 3 e sono divisibili in terzi, concorrono e 40,000 premi del valore di L. 3.000.000 in contanti senza alcuna ritenuta.

Primo premio 1.500.000

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria, e presso tutte le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa Geneva e presso tutte le principali Banche Banchieri, Cambia-Valute e Banchi Lotto del Regno.

Ed in Roma presso anche:

Ditta Armando Chiesa, Corso Umberto I, 278.
Banco G. Prato.
Società Unione Militare.
Bombelli A. Piazza Colonna 370.4.
Banco Romano di Cambio - Corso Umberto I.
Montagna Armando - Via Nazionale 102.
Luigi Corbucci - Convertite 3.
Il Buon Consigliere - Pontefici 49.
Ed. Roesler Franz e Figli - Banco - Via Condotti 20.
Banca Cooperativa Romana - Via Mercede 42.
Molinari Tito - Cambio - Via Muratte 87.
Emporio Franco Italiano - Corso Umberto I 380
« Satis » - Fontanella Borghese 23.
Corriere dei Concorsi - Corso V. E. 262
Fratelli Valentini - Banca Via Due Macelli
Giuseppe Valentini - Via Gioberti 53
Teatro Olimpia.

Avvisi Economici - Vedi tariffa

Psiche

FELICE BISLERI & C. - MILANO

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in **via Aracoeli 58, ROMA.**

Ultime Notizie

Relazione al Re

S.M. il Re ha ieri ricevuto i ministri per la firma di leggi e decreti.

Fra i molti provvedimenti sottoposti alla sovrana sanzione sono i seguenti:

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere per la costruzione dell'acquedotto consorziale derivato dal torrente Ausino e sue diramazioni in servizio dei comuni di Salerno, Cava dei Tirreni, Pagani, Angri e Scafati (Salerno).

Concessione alla Ditta Giovanni Marini e Giovanni Ceirano di esercitare un servizio pubblico di trasporti con vetture automobili sul percorso dalla stazione ferroviaria di Chieri all'abitato di Castelnuovo d'Asti.

Concessione alla Società Anonima Tramvie di Mestre di costruire ed esercitare due linee tramviarie da Mestre a Carpenedo e da Mestre a Treviso e S. Antonio con diramazione da piazza dei Noli alla stazione ferroviaria di Porta Cavour in Treviso.

Nomina dell'architetto prof. comm. Alfredo d'Andrade a membro della Commissione artistica pei lavori del Palazzo di Montecitorio.

I Sottosegretari di Stato.

Con decreti Reali di ieri sono stati nominati Sottosegretari di Stato:

Interni, on. Falconi; *Esteri*, on. Di Scalea; *Grazia e Giustizia*, on. Gallini Carlo; *Finanze*, on. Cimati; *Tesoro*, on. Pavia; *Guerra*, on. Mirabelli; *Marina*, on. Bergamasco; *Lavori Pubblici*, on. De Seta; *Pubblica Istruzione*, on. Vietri; *Agricoltura*, on. Capaldo; *Poste e Telegrafi*, on. Battaglieri.

Hanno conservato il loro posto gli on. Di Scalea, Pavia, Mirabelli, Bergamasc. e De Seta.

Non. Vienni della Poste è passato alla Istruzione. Son- entrati nuovi nelle degli onorevoli Falconi, Gatini, Cimati, Capaldo e Battaglieri.

***

Ieri stesso i nuovi Sottosegretari hanno prestato giuramento nelle mani del Pres. del Consiglio e quindi preso possesso dell'ufficio.

Presidenza del Consiglio

Il corpo legislativo dello Stato di New-York ha diretto all'on Presidente del Consiglio un telegramma di augurio per il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, al quale Fon.Giolitti rispose nei seguenti termini.

Daniel dott. Fristie Speaker del Corpo legislativo dello Stato di New York.

Gratissimi alla Nazione Italiana giungono gli auguri del popolo dello Stato di New York che Ella per deliberazione del corpo legislativo compiacesi esprimere in occasione cinquantesimo anniversario proclamazione Regno d'Italia. Ringrazio vivamente anche a nome del Governo che ho l'onore di presiedere.

Presidente del Consiglio dei Ministri
Giolitti.

Camera dei Deputati

L'on. Cottafavi ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il Ministro d'Agricoltura, Ind. e Commercio sulla negata comunicazione dell'Elenco delle Agenzie della Cassa Mutua di Torino da parte del Regio Commissario della stessa.

Elezioni politiche.

Collegio di Susa. — Votazione di ballottaggio. Risultato definitivo. Votanti 4920: Bouvier (cost.) ebbe 2943 voti; Vigliongo (soc.) ne ebbe 2271. Dispersi 106.

Il Ministero Giolitti all'estero

(S) **Vienna,** 2 — Il *Fremdenblatt*, commentando la costituzione del nuovo Gabinetto Italiano, dice che la personalità dell'on. Giolitti e quelle degli altri ministri degli esteri, della guerra e della marina è garanzia di continuità nella politica del Gabinetto.

Si sa all'estero e specialmente negli imperi alleati dell'Italia che, anche se fosse avvenuta un mutamento nelle persone, esso non avrebbe influito sulla politica estera dell'Italia; ma il fatto che tale politica continua ad essere affidata alle esperte mani del marchese di S. Giuliano deve essere salutato con particolare soddisfazione.

La visita dei deputati austriaci rinviata

Vienna, 2 — I giornali riproducono la seguente lettera del Vice-presidente della Camera dei deputati Steinwender inviata al Vice-presidente della Camera dei deputati italiana, marchese Cappelli:

Lo scioglimento della Camera e i preparativi per le nuove elezioni ci impediscono di venire a Roma, dove ora si concentrano l'attenzione e la simpatia del mondo intero. Spero però che in autunno ci si presenterà un'occasione per partecipare alla festa nazionale Italiana. Intanto vi prego di esser convinto che tutti i tedeschi dell'Austria, fedeli alla loro nazionalità, alla libertà ed al progresso della civiltà, sono uniti con noi nel voto che l'Italia possa progredire verso un felice e glorioso avvenire. »

Cortesie internazionali

L'Unione delle Camere di Commercio italiane ha invitato la Camera di Commercio dell'Austria e dell'Ungheria a visitare le Esposizioni che celebrano il cinquantenario del risorgimento politico.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per i conflitti di lavoro nelle risaie

(S) **Vercelli,** 2. In virtù delle disposizioni della nuova legge per l'istituzione delle commissioni di conciliazione per i conflitti di lavoro nelle risaie, oggi nel circondario di Vercelli hanno avuto luogo le elezioni per la nomina dei rappresentanti dei locatari di opera nelle commissioni suddette.

Il concorso degli elettori è stato numeroso : sono intervenute alle urne anche le donne, che rappresentano i tre quarti degli elettori iscritti.

Le donne hanno anche fatto parte dei seggi definitivi.

Le commissioni sono state costituite senza incidenti in quasi tutti i comuni risicoli.

Banca Mutua Pensioni

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TORINO, 3 (ore 1). — Il R. Commissario alla Cassa Mutua Pensioni è partito per Roma per sottoporre al Governo il progetto di trasformazione dell'istituto. Durante la sua assenza lo sostituisce il cav. Caiumi segr. all'Intendenza di Finanza.

Ministero Lavori Pubblici.

Incidenti ferroviari

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TORINO, 2 (ore 23.50). — Il treno merci 5116 è sviato nel pomeriggio alla stazione di Carmagnola. Le linee fra Savona e Cuneo sono interrotte. Si opera il trasbordo.

Nuova ferrovia a Padova.

(S) **Padova,** 2. E' stata inaugurata oggi la nuova ferrovia Padova-Piazzola coll'intervento delle autorità e del comm. Vietri rappresentante il Ministro dei Lavori Pubblici.

Dopo i discorsi del Presidente della Società costruttrice, Fiorazzo, dell'on. Ottavi e del commendatore Vietri vi è stato un banchetto nella villa dell'on. deputato Camerini.

Hanno pronunziato applauditi brindisi gli on. deputati Camerini e Asolo.

I treni inaugurali ritornato a Padova colle autorità e coi numerosi invitati alle ore 18.

Ministero Tesoro.

Con R. decreto in data di ieri è stato concesso un prestito di lire 3.116.700a favore dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati dello Stato in Roma.

Ministero Marina.

Il capitano medico Rosolli Francesco imbarca a Napoli sul piroscafo « Re d'Italia » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Movimento delle navi da Guerra

Nave *R. Brin, Roma, Coadit, Tevere*, giunte ad Augusta il 1° - *Varese*, giunta a Messina il 1°, partita il 2. - *Nembo, Aquilone, Borea, Turbine* ; partite da Spezia e giunte Portomaurizio il 1°.

Stromboli, giunta a Venezia il 1° - *Ildo*, giunta ad Ancona il 1°.

Torped. « 68 » partita da Messina e giunta a Catania il 1° - 80, 84, 134 » partite da Spezia e giunte a S. Margherita il 1° - 150, giunta a Genova il 1° - 91,102,107 118 » partite da Barletta e giunte a Brindisi il 1. 108, partita da Spezia il 1°.

(S) **Brindisi,** 2. — E' giunta una divisione navale composta delle RR. navi *Pisa, San Giorgio e Amalfi* al comando del contrammi. Garelli.

INFORMAZIONI ESTERE

Crisi ministeriale in Spagna

(S) **Madrid,** 2. — I giornali del mattino commentando la crisi ministeriale constatano la gravità del momento e rilevano la necessità di proseguirà le discussioni parlamentari.

L'Imparcial dice che la caduta del Ministero colpisce l'essenza del regime parlamentare e le regole costituzionali della vita spagnuola.

Tutti i giornali cercano di mettere fuori di mano l'elemento militare, ma riconoscono pertanto che sono stati fatti passi da alcuni generali presso Canalejas.

L'opinione generale della stampa è che Canalejas è indotto per conservare il potere.

(S) **Madrid,** 2 — Il Re Alfonso XIII ha confermato al potere Canalejas.

(S) **Madrid,** 2 — Il Re, mantenendo la sua fiducia in Canalejas per continuare la politica finora seguita, ha autorizzato Canalejas ad apportare alla composizione del Gabinetto quelle modificazioni che crederà necessarie.

Canalejas ha visitato oggi Moret, Romanones e Montero Rios.

MADRID 2. **Canalejas** si è recato stasera alle 7 alla Reggia per render conto al Re delle pratiche fatte per la costituzione del nuovo Gabinetto.

(S) **Madrid,** 2 — Il Re, mantenendo la sua fiducia in Canalejas per continuare la politica finora seguita, ha autorizzato Canalejas ad apportare alla composizione del Gabinetto quelle modificazioni che crederà necessarie.

Canalejas ha visitato oggi Moret, Romanones e Montero Rios.

MADRID 2. **Canalejas** si è recato stasera alle 7 alla Reggia per render conto al Re delle pratiche fatte per la costituzione del nuovo Gabinetto.

E' probabile che il nuovo Gabinetto sarà costituito domani a mezzogiorno.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 2. Il Governo avrebbe intenzione di inviare nuove truppe nello Yemen.

Giunge notizia che il corpo di spedizione nello Yemen si sia impadronito di Sebaan, Bacha e Zimar.

Il partito *Unione e Progresso* ha approvato il progetto del Governo per la creazione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

SVIZZERA

Il sistema proporzionale respinto.

(S) **Zurigo,** 2. Il *referendum* popolare per l'introduzione della rappresentanzq proporzionale nelle elezioni per il grande Consiglio e per il corpo legislativo cantonale è riuscito sfavorevole al progetto.

42.227 hanno votato contro e 39.464 in fa vore.

Tutti i distretti rurali si sono dichiarati in maggioranza contro la rappresentanza proporzionale.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 2 — Il ministero delle vie e delle comunicazioni ha deciso di procedere ad uno studio preventivo per l'elaborazione di un progetto di congiungimento del bacino del Volga con quello dell'Obi, mediante un canale a chiuse.

I lavori devono essere terminati entro l'anno corrente.

PORTOGALLO

Il patrimonio ecclesiastico

La Legazione del Portogallo a Roma smentisce, nel modo più categorico, che il Governo della Repubblica abbia confiscato ai loro legittimi proprietari tutti i beni delle Congregazioni religiose disciolte.

Al contrario, allo scopo che la consegna di tali beni venga fatta a coloro che ne hanno veramente il diritto, il Governo li ha scrupolosamente inventariati e li tiene sotto la sua custodia, finchè il potere giudiziario non abbia compiuto l'esame e la verifica dei diritti verso di essi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — Sabato il *Serbia* ha lasciato Venezia per gli scali della Grecia e del Levante.

— (S) **Italia.** Il postale *Bologna*, proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è giunto il 31 a Nuova Hork ed ha proseguito per Filadelfia.

N. G. I. — Proveniente da Bombay, **Aden, Suez,** Porto Said, Catania e Messina, è giunto sabato scorso da Napoli il *Domenico Baldaino* e ripartì nella notte di ieri per Genova.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 19 Marzoal dì 1 apri e 1911

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche nas. da strame	Quint.	1/2 —	200 —
Bovi e vacche da campagna	»		
Bovi e vacche di Sardegna	»		
Vitelli da latte	»	180 —	190 —
Vitelli di campagna	»	220 —	270 —
Agnelli	»	—	—
Abbacchi a tutta stagione	»	170 —	180 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	180 —	195 —
Castrati	»	190 —	195 —
Polli di Toscana	Paio	2 50	3 —
Pollanche	»	2 —	2 25
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	2 —	2 50
Pollastri e pollanche scelti	»	1 50	1 75
Pollastri delle Marche	»	1 50	1 —
Pollanche delle Marche	»	—	—
Gallina delle Marche	»	—	—
Pollastri di Perugia	»	1 —	1 25
Gallina id.	»	1 —	1 25
Pollanche id.	»	1 25	1 —
Piccioni	»	—	—
Gallina Faraona	»	1	1 50
Anitre	»	—	—
Gallinaccio vivo	Kilog.	1 10	2 —
Gallinaccetta viva	»	1 20	1 50
Gallinaccio macellato	»	1 20	1 80
Gallinaccetta macellata	»	1 20	1 80
Capponi	»	—	—
Grano tenero P.a Romana	»	37 50	37 75
Grano tenero sup. diverso	»	36 —	36 50
Granone Provincia Romana l. q.	»	31 —	31 50
Fiore di Farina N. 00	»	40 —	41 —
id. id. » 0	»	38 —	39 —
id. id. A 1	»	37 50	37 50
id. id. B 2	»	35 50	36 —
id. id. C 3	»	33 —	33 50
id. id. D 4	»	30 50	31 50
id. id. V 5 sacco comp.	»	27 50	27 50
Semolino di grano duro	»	48 50	49 50
Pasta comune Romanesca N. 0	»	37 —	41 —
Pasta id. id. » 1	»	37 —	38 —
Pasta id. id. » 2	»	36 —	39 —
Pasta id. id. » 3-4	»	44 —	48 —
Cruschi	»	14 —	16 —
Avena stazione Roma l.	»	23 50	24 —
Avena stazioni diverse	»	20 —	22 50
Orzo da birra	»	—	—
Fetale di Vinerbo	»	17 —	17 50
Fetale di diverse provenienze	»	16 —	16 —
Crusche lle	»	14 —	14 —
Fagiolina nuova	»	30 —	32 50
Fasine nostrali nuove stazione Roma	»	30 —	32 50
Fasine » » stazioni diverse	»	28 —	30 —
Lenti di lino (stazioni)	»	—	—
Riso Ginepe 1a qu.	»	36 —	38 —
Riso Cima 2a qu.	»	31 —	34 —
Riso Paglione pisanla 3a qu.	»	28 —	30 —
Riso Giapponese brillato	»	44 —	60 —
Riso semolino	»	22 50	23 —
Caffè Guayaia	»	2 —	2 —
Caffè Bahia	»	2 —	2 —
Caffè Santos I. q.	»	2 —	2 —
Caffè Santos 2. q.	»	1 —	1 —
Pepe Giava	»	2 —	2 —
Pepe Singapore bianco	»	2 —	2 —
Zucchero in pani assi piccoli	»	1 —	1 —
Zucchero extra fino	»	1 —	1 —
Zucchero extra	»	1 —	1 —
Zucchero centrifugo	»	1 —	1 —
Zucchero semolato prima qualità	»	1 —	1 —
Burro dell'Agro Romano puro	»	—	—
Burro di Milano prima qualità	»	2 —	2 —
Burro di Milano seconda qualità	»	2 —	2 —
Burro di Reggio Emilia	»	—	—
Formaggio detto a cavallo l. q.	»	1 —	1 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	1 —	1 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	—	—
Acciughe di Sicilia Barile Kg.	»	1 —	1 —
id. id.	»	1 —	1 —
id. d'Anzio stipa grande	»	1 —	1 —
id. id.	»	1 —	1 —
id. d'Africa	»	1 —	1 —
id.	»	1 —	1 —
Olii d'oliva crudi, rafinati	Quint.	2 —	3 —
id. fini	»	2 —	3 —
id. Puglie fino	»	1 —	1 —
id. Sabina fino	»	1 —	1 —
id. da ardere	»	1 —	1 —
id. mercantili	»	1 —	1 —
Vino romanesco, posto	Ettolit.	42 —	45 —
Vino dei Castelli Romani l. q.	»	42 —	45 —
Vino Monte Porzio Catone	»	40 —	42 —
Vino Albano	»	32 —	40 —
Vino Velletri (bianco o rosso)	»	28 —	31 —
Vino Barletta	»	45 —	50 —
Vino Bari	»	45 —	50 —
Vino Lecce e Gallipoli	»	46 —	49 —

Per il Presidente
della commissione sindacale dei mediatori di merci
A. PAZIELLI

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

L'ENIGMA

CAPITOLO III.

Un delitto impressionante.

In questo momento, però affettava una certa compiacenza di se stesso e s'era composto un viso ed un contegno che, nella sua idea, avrebbero dovuto supplire alla sua inalterabile abitude. Ma a dispetto di ciò Harwell non aveva in se niente di cinsacrhevole all'infuori di un aspetto chiuso e solenne che si rifletteva in tutta la sua persona.

Il giudice cominciò subito ad interrogarlo.

— Come vi chiamate?

— Giacomo Trueman Harwell.

— La vostra professione?

— Segretario e copista del signor Heavenwuorth da otto mesi.

— Siete voi l'ultima persona che vide, vivente, il signor Leavenworth?

Il giovanotto sollevò il viso con una mossa che quasi lo trasfigurò.

— No di certo, non sono stato io che l'ho ucciso.

Volendo come mettere un tono scherzoso in quest'interrogatorio, la cui importanza non sfuggiva ad alcun ascoltatore, la risposta produsse un effetto deplorevole.

Parve che Harzell se ne accorgesse ma, non fece che sollevare di più il viso, senza nulla cambiare del suo atteggiamento.

— Mi spiegherò, disse il giudice, palesemente irritato dall'interpretazione data alla sua domanda: Siete voi l'ultima persona che l'abbia veduto prima dell'assassinio, commesso pr mano d'uno sconosciuto?

Il segretario incrociò le braccia, può darsi per nascondere un leggero tremito che si impadroniva di lui, o anche, per avere il tempo di preparare la risposta.

— Alla vostra domanda signore, io non posso rispondere nè con un sì, nè con un no; Molto probabilmente fui l'ultimo a parlargli; ma, in una casa spaziosa come questa, io non potrei assicurarlo con certezza.

Poi, notando l'espressione di malcontento, dipinta su tutti i volti, aggiunse lentamente:

— Il mio dovere mi obbligava a non lasciarlo che ad un'ora assai avanzata.

— Il vostro dovere!... Ah! sì, nella vostra qualità di segretario.

Harwell confermò con un moto del capo.

— Vorreste spiegarvi, riprese il giudice, in che cosa consisteva per le vostre mansioni?

— Come forse voi saprete, il signor Leavenworth era ricchissimo. Riceveva giornalmente una voluminosa corrispondenza anche perchè noto per la sua liberalità e come membro di diverse società, club, istituzioni ecc. Io l'aprivo e la disbrigava. Le sue lettere particolari portavano sulle buste un segno convenzionale che le distinguevano dalle altre. Il mio lavoro non si limitava a ciò. Avendo egli esercitato, da giovane, il commercio del the, ed avendo a più riprese viaggiato la Cina scriveva un libro su questo paese. Io l'aiutavo nella preparazione dell'opera; durante tre ore, al meno, del giorno io scrivevo delle cose sotto la sua dettatura. Generalmente la nostra ultima seduta aveva luogo dalle nove e mezza alle dieci e mezza.

— Voi scrivevate sotto il suo dettato, tutte le sere? Anche ieri?

— Sì, signore.

— Notaste in lui qualche mutamento? Era del solito aspetto?

— Una ruga si disegnò sulla fronte del segretario.

— Dal momento che niente gli lasciava intravedere la triste sorte che l'attendeva, replicò, Harwell, pesando io suoi modi avrebbero dovuto cambiare?

Ere venuta, per il giudice, l'occasione di prendersi la rivincita della sua impertinenza di poco prima.

— La legge vuoleche il testimonio risponda alle domande e non ne faccia — disse con severità.

Il segretario arrossì e l'ebbe per detto.

— Avete ragione, signore, fece, Il signor Leavenworth non lasciò trasparire se avesse il presentimento della sua fine. Anzi, mi parve più assorbito che mai dal suo lavoro. Una delle sue ultime frasi fu questa:

— Dunque, Tàneman, fra un mese questo libro sarà alle stampe! — E ricordo che così dicendo si versò un bicchiere di porto. Prima di coricarsi, beveva sempre un bicchiere di quel vino. Stamane s'è trovato sul tavolo un calice ancora mezzo pieno.

Questo ricordo doveva oltremodo commovere Harwell perchè estrasse il fazzoletto e si asciugo la fronte.

— Ecco l'ultimo gesto che io vidi dal signor Leavenworth — continuò.

Impassibile dinanzi alla sua emozione, il giudice si adrajò nella sua sua seggiola avvolgendo il giovanotto in uno sguardo scrutatore.

— Dove andaste — chiese, lasciando il signor Leavenworth?

— Nella mia stanza.

— Incontraste qualcuno nel recarvici?

— No, signore.

— Udiste o sorprendeste qualche cosa d'insolito?

— Niente, signore.

La voce del segretario tremò leggermente.

— Riflettete bene, signore Islarwell. Sareste pronto a giurare che non incontraste e nonudiste persona e non scorgeste alcuna cosa d'anormale?

Sui lineamenti di Harwell si dipinse la perplessità.

Due volte aprì le labbra per parlare, finendo le richiuse senza aver profferita sullaba. Poi, dopo uno sforzo, rispose:

— Vidi una cosa, ma un dettaglio futile, benchè anormale al quale non pensai più.

— Che cosa?

— Una porta socchiusa.

— Quale porta?

— Quella della camera dellasignorina Eleonora — la sua voce era diventata un mormorio.

— Chiudeste la porta, arrivando nella vostra stanza?

— Sì signore.

— Vi coricaste immediatamente?

— Subito.

— Udiste niente, prima di addormentarvi? Ancora una esitazione impercettibile.

— Dovrei dire quasi niente.

— Un rumore di passi nel vestibolo?

— Avrei inteso certamente un rumore di passi.

— L'avete inteso?

— Non potrei giurarlo?

— Ma v'è sembrato almeno?

— Sì. Mi sovvengo d'un fruscio di veste e d'un passo nel vestibolo, al momento in cui mi assopivo; ma non vi prestai attenzione e m'addormentai.

— Poi?

— Poi, dopo mi destai all'improvviso, comese qualche cosa m'avesse fatto sussultare..... Era un movimento, un rumore? Non saprei capace di precisarlo. Mi sollevai sul mio letto, per guardare intorno a me. Ma tutto era calmo nella casa ed io mi riaddormentai profondamente sino al mattino.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I pieghi sono spediti franco di posta.

Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 12.000 in città 12.000 in provincia.

(Arretrato centesimi 10 p.)

Prezzo dell'Associazione

(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 10 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

(Con L'ECO DELLA MODA)
Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 - 1°. Telefono 13-85, e alla Filiale: Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 98-18.
Tariffe: 4a pagina fin 6 colonne cent. 60 la linea. - 3a pagina L. 1 la linea.
Comuni L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione sul corpo 8. Economici vedere tariffe.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 14,000,000

Direzione Centrale: MILANO

FILIALI: **Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.**

Situazione dei Conti al 28 Febbraio 1911.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	39,563,519 20
Fondi presso gli Istituti di Em. .	»	58,303 24
Cassa cedole e valute	»	928,020 95
Portafoglio Italia ed Estero . .	»	384,074,008 75
Effetti all'incasso	»	6,401,502 08
Riporti	»	105,369,750 65
Effetti pubblici di Proprietà . .	»	40,257,568 69
Certificati ferroviari 3,65 . .	»	4,255,321 60
Azioni Banca di Perugia in liquid. .	»	1,167,878 75
Anticipazioni sopra Eff. pubb. .	»	2,013,856 34
Corrispondenti-Saldi debitori .	»	335,360,604 24
Partecipazioni diverse	»	32,868,807 35
Partecipaz. in imprese Bancarie .	»	12,084,721 25
Beni stabili	»	10,773,574 21
Mobilio ed impianti diversi . .	»	1 —
Debitori diversi	»	3,305,001 09
Debitori per Avralli	»	23,528,384 27
Titoli { a garanzia operaz.	»	39,769,656 —
in { a cauzione servizi . .	»	3,108,845 —
deposito { libero a custodia .	»	667,108,486 —
Spese d'Am. e tasse dell'Es. corr.	»	1,556,952 73
	L.	1,507,394,116 49

PASSIVO.

Cap. soc. (170,000 az. da 600 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	105,000,000 —
Fondo di Riserva ordinario .	»	21,000,000 —
Fondo di Riserva straordinario	»	14,000,000 —
Fondo di Riserva speciale . .	»	1,000,000 —
Fondo Previd. pel Personale. .	»	6,416,592 66
Dividendi in corso ed arretrati	»	34,772 50
Deposito in conto corrente . .	»	180,276,911 24
Buoni fruttiferi a scadenza fissa »		12,278,177 18
Accettazioni commerciali . . .	»	28,237,416 01
Assegni in circolazione . . .	»	16,502,852 19
Cedenti effetti per l'incasso .	»	19,080,812 80
Corrispondenti-Saldi creditori	»	329,367,086 83
Creditori diversi	»	16,921,091 98
Creditori per Avalli	»	23,528,384 27
Depositanti { a garanzia oper.	»	39,769,656 —
di { a cauz. servizio . .	»	3,108,845 —
Titoli { a garanzia operaz.	»	667,108,486 —
in { a libera custodia .	»	Avanzo utili esercizio 1909 . . 570,921 25
		Utili netti esere. 1910 da ripart. 10,364,639 63
		Utili lordi dell'Esercizio corr. . 2,899,737 25
	L.	1,507,394,116 49

La Direzione
F. Weil - A. Ghisalberti A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Setina

I Sindaci

Il Capo Contabile
A. Comelli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/2 per cento
Prelevamenti: L. 20, 00 a vista. L. 40,000 con un giorno di preavviso. L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso. L. 10,000 con 5 giorni sommo maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista. somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0 — da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0, a due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'estero.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Per un mese — tre mesi — sei mesi — un anno

Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 10 - Palazzo Doria)
Compre e vendita di valute metalliche -Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero titoli dello Stato e Valori.

MARITOZZI?

G. VOARINO - Muratte 14-14A 15-15A

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.

Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie che affliggono gli spenditori a buriare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile e costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè ringorgiare l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di 12 mesi costa Lt. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* Napoli Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Arzacthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipato. 8

Cessioni Quinto Stipendio

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali. Operai dello Stato, Opere Pie, ecc., di tutte il Regno. Condizioni vantaggiose. **Liquidazioni rapida.** Rinnovazioni. Indicare età, stipendio netto **Agenzia - La Tutelare**, Belsiana, 60, **Roma.**

LIQUORE GRETA ALBERTI BERTUZZI

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI Fratelli DALLE MOLLE

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Al sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali. Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** su acquistoo almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piccita.*

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli "Avvisi Economici" del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1910-1911**

Prodotti approssimativi del traffico
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

26ª Decade *dall'11 al 20 marzo 1911.*

	Rete Approssimativi esercizio corr.	Rete Definitivi esercizio prec.	Rete Differenze	Stretto di Messina Approssim. esercizio corr.	Stretto di Messina Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina Differenza	Navigazione Approssimativi
Chilom. in esercizio	475,6352	475,6352		23	23		1.0685
Media	475,6352	475,6352	+ 7.16	23	23	—	1.0685
Viaggiatori . . .	2.750.000 00	2.750.000 00	+ 7.16	23	23	—	1.0685
Bagagli e cani .	4.747.271 60	4.747.271 60	+ 268.433 31	5.884 00	5.678 00	+ 206 00	80.256 95
Merci a G. e P. V. A.	1.511.000 00	1.511.000 00	+ 39.000 00	381 00	364 28	+ 16 72	
Merci a P. V.	1.250.176 00	1.250.176 00	+ 72.791 21	4.097 00	4.043 85	+ 53 15	8.073 00
TOTALE	8.508.799 60	8.508.799 60	+ 386.224 52	10.362 00	10.188 13	+ 173 87	89.329 95
	11.259.599 60	11.259.599 60	+ 393.231 68	10.385 00	10.211 13	+ 173 87	90.398 95

Prodotti complessivi *dal 1° luglio 1910 al 20 marzo 1911.*

Viaggiatori . . .	181.122.985 00	178.372.985 00	+ 2.750.000 00	169.966 00	152.673 92	+ 8.792 08	11.497.758 00
Bagagli e cani .	6.154.007 60	5.947.271 45	+ 211.277 56	8.781 00	8.493 85	+ 288 15	
Merci a G. e P. V. A.	35.457.772 00	34.945.788 10	+ 511.983 90	605.308 80	581.312 00	+ 23.996 80	191.471 00
Merci a P. V.	179.049.686 00	170.161.798 84	+ 8.887.887 16	1.250.836 00	1.119.913 42	+ 130.922 58	17.514 46
TOTALE	405.784.451 00	389.428.043 39	+ 16.356.407 61	2.034.891 80	1.862.393 19	+ 172.498 61	11.706.743 46
	417.044.050 60	400.687.643 99	+ 16.356.406 61	2.045.276 80	1.872.604 32	+ 172.672 48	11.797.142 41

Prodotto per chilometro.

Dalla decade	926 74	931 83	— 5 09	
Riassuntivo	26.04 53	25.483 73	+ 576 81	

(1) Escluse: la linea Original Stazione-Ostia, ed i tronchi Confine francese-Modane e Benanzano-Domodossola Lago.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee e i treni:

Napoli . . . . . 0.35 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10 16.30 17.45 19.10 20.50 23.—
Fiug-Torino . . . . 8.26 8.45 18.10 21.— 23.50
Fiug-Milano . . . . 8.05 8.30 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona . . 6.10 9.20 11.55 16.10 18.50 22.20
Terni-Sulmona . . . 9.— 9.15 9.35 15.40 —
Grosseto . . . . . 8.35 8.45 18.50 18.10 19.35 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano . . 7.35 17.40 20.—
Tivoli . . . . . 7.45 9.45 12.— 17.40 21.—
Civitacastella . . . 6.25 9.45 14.45 16.50 18.30 18.10 18.25
Frascati . . . . . 6.25 9.15 17.10 18.40 18.00 20.1 23.— 23.50
Velletri-Terracina . 6.50 12.55 17.20 20.30
Velletri . . . . . 7.— 12.25 17.50 20.30
Viterbo 8.00 8.45 9.50 18.25
Riva-dai-Sabini . . 7.40 17.40

Il treno delle 1.35 proveniente da Napoli, Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di:

Napoli . . . . . 6.15 7.30 10.— 11.— 12.35 14.10 17.10 17.50 20.35 22.— 23.30
Torino-Fiug . . . 7.— 9.45 12.30 16.9 17.45 19.10 22.50
Milano-Fiug . . . 8.— 10.25 13.— 16.35 19.10 22.50
Ancona-Foligno . . 10.25 13.10 14.55 20.10 22.30
Milano-Firenze . . 6.50 8.— 13.10
Terni-Sulmona . . 0.3 9.15 9.35 15.40 —
Tivoli . . . . . 0.8 9.15 9.35 15.40 17.35 20.—
Civitacastella . . . 7.— 7.50 8.45 9.20 13.5 14.30 18.45
Frascati 7.55 8.55 12.50 15.5 18.56 20.55 19.10 20.10 20.50
Terracina-Velletri . 9.35 15.15 20.47
Velletri 8.35 9.35 16.20 20.47
Frascino 8.35 16.20 20.47
Subiaco-Mandela . 7.55* 9.15 9.35 15.40 22.10

* Il treno delle 6.12 (Ancona-Foligno) è festivo.
* Da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	8	9.20				
Ponte		10.15	2	17.2	9	0
Villa Adr. . .	—	10.30	2	18.—		
Tivoli . . . a.	7	10.45	2	18.15		
Tivoli . . . p.	8	10.4	19.3	1	17.5	24
Ponte	8.45	7.30	17	16.40	17.40	0
Villa Adr. . .	6.1	8.0	1	16.40	17.40	0
Magli	6.2	8.25	1	16.—	17.—	0
Roma . . . . a.	7.25	9.5	15	17.40	18.2	0

Il treno N. 22 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.20	9.20	11.—	15.— 18.20
Prima Porta . . a.	7.1	10.42	11.42	15.50 17.12
Perotano . . . a.	7.16	10.27	12.27	17.27
Castelnuovo . . a.	7.45	10.56	14.26	17.56
Morlupo . . . . a.	7.53	11.3		18.6
Figuano . . . . a.	8.24	11.34		18.6
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42		3/1
Civ. Castellana .	8.6	12.16		18.—
Civ.-Castellana .	8.6	12.16		19.17
S. Oreste . . . a.	7.2		12.26	18.46
Rignano . . . . a.	1.10		13.7	17.15
Morlupo . . . . a.	7.28		14.7	1.26
Castelnuovo . . a.	7.45		14.45	18 4
Perolano . . . a.	8.14		14.45	18.1 18.46
Prima Porta . . a.	8.39	11.56	15.16	18.41 19.15
Roma . . . . a.	9.30	12.46	16.10	19.2 20.10

Id. Arco Scuri, dalle 10 alle 16.
Id. *Archeologico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Artistico e di Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pre-*
GALLERIE: *Sant'Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 18.
Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. Longara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
PALAZZO DI GIUSTIZIA, v. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla di S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze*, *Museo Profano* del museo, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI PORPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Lateranense industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Storico, p. in spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Segretario della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* — v. Appia Antica 136 dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBE DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fiori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 10 al tramonto.
INGRESSO LIRE Una
VATICANO accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 18.
Id. *Museo di antiche suppellettili*
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, della Carta Geografiche, delle Stanze, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultima sabato d'ogni mese).
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense storico profano*, p. S. Giovanni Laterano dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Villa Giulia (fuori porta del popolo v.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore ed esattore ecc. per sè stabili o di altre aziende. Ottima referenze. Rivolgersi per schiarimenti N. 1 presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due stanze camera da pranzo, cucina, terrazza, gas.
Volgersi: Severi, prendere appuntamentoecol telefono 8-40

Cinque camere e cucina al Corso Umberto I N. 13 piano ultimo. 1176

Studio di pittura con camera al Corso Umberto I N. 12 piano ultimo. 1176

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazione privata accenda informazioni segretezza, energica, economica. Offerte a Amministrazione Popolo Romano.

Motocicletta Peugeot 3 H. P. in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere - Forte d'armi 5372 - Roma. 1177

Di canto pianoforte mandolino ai signori lavoratori che vorranno approfittare. Si insegna a casa loro o a domicilio. Via Aracoeli 60, Bianca Calzabigli, allieva del celebre artista A. Tiberini. Per il canto si insegna pure il mandolino. Si prende, per ogni lezione, L. 3 mensili in due lezioni per settimana. 1177

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buona esperienza amministrazione e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si attende rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda agraria e di carattere, nella provincia, fornito dai migliori documenti e che può stare in Roma in modo di fare carattere sotto ogni riguardo cerca un posto anche di stalliere, nella capitale ed in tenuta condotta. Rivolgersi S. S. scrivo in posta. 1177

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte, italiano e accompagnamento. Via Po, 35, piano terra. 1176

Signora istruita dà ripetizioni, piano, francese, spagnuolo, scuola V. L. G. terzo piano. 1176

Distinta signorina che conosce l'inglese e buona pratica a lezioni di lingua italiana e francese, in cambio presso la domicilio. Rivolgersi in via Aurora 44, Scala B, int. 12. 1176

Per allieve di canto La signora Mariani In Amoia, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour 136, Rivolgersi 1176

Qualsiasi persona disponga piccoli, grandi capitali può duplicarli triplicarli rapidamente, senza anticipazione, domanda unita francobollo cent. 10, G. Aventi - Posta Roma Taranto. 1174

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas, via Arenula 16, p. 2.o porta S. E. 1145

Appartamento mobiliato di quattro o cinque stanze da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas, via Arenula 16, p. 2.o porta S. E. 1145

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. Lettera nella! Ferie sbagliasi indirizzo. Tranquillizzate mantenete promesse. Riccardini Alfredo. 1176

IL BAGNO-ROMANO è la cura razionale dell'**OBESITA'- GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO